

Giugno 2017

Rapporto mensile sul Sistema Elettrico



Giugno 2017

Rapporto mensile sul Sistema Elettrico

Rapporto mensile sul Sistema Elettrico

01 Focus del mese

pag. 5

Il «Focus del mese» è dedicato al percorso di sostenibilità ambientale e sociale nell'ambito dello Sviluppo della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) che Terna ha compiuto nei confronti del «rapporto col Territorio» e le tappe fondamentali che hanno rappresentato l'opportunità del cambiamento.

02 Bilanci

pag. 15

Nel mese di giugno 2017 l'energia elettrica richiesta in Italia (27,2 TWh) ha fatto registrare un aumento del 7,6% rispetto ai volumi di giugno dell'anno scorso. Nei primi sei mesi del 2017, la richiesta risulta variata di un +1,4 % rispetto allo stesso periodo del 2016; in termini decalendarizzati la variazione si porta a +2,0%.

Nel mese di giugno 2017 l'energia elettrica richiesta in Italia è stata coperta per il 89,6% da produzione nazionale al netto dei pompaggi (+9,6% della produzione netta rispetto a giugno 2016) e per la quota restante da importazioni (saldo estero - 6,1% rispetto a giugno 2016).



03 Sistema Elettrico

pag. 21

A giugno 2017 la produzione nazionale netta pari a 24.590GWh è composta per il 42% da fonti rinnovabili (10.208 GWh) ed il restante 58% da fonte termica.

Con riferimento alla produzione mensile da Fonti Energetiche Rinnovabili si registra un aumento della produzione fotovoltaica (+8,7%) e una riduzione della produzione idroelettrica (-19,8%) e della produzione eolica (-18,7%) rispetto all'anno precedente.



04 Mercato Elettrico

pag. 25

Il controvalore dei programmi in prelievo sul MGP a giugno è pari a circa €1,3Mld, in crescita del 23% rispetto al mese precedente e del 44% rispetto a giugno 2016.

Il differenziale tra prezzi a salire e scendere in MSD è pari a 83,9€/MWh in riduzione rispetto al mese precedente del 24% e rispetto a giugno 2016 del 63%. I volumi complessivi di giugno sono in riduzione rispetto al mese precedente (-4%).

Il differenziale tra prezzi a salire e scendere in MB è pari a 70,3 €/MWh, in riduzione sia rispetto al mese precedente (96,8 €/MWh; -27%) che rispetto a giugno 2016 (102,8 €/MWh; -32%). I volumi complessivi sono in riduzione rispetto al mese precedente (-5%).



05 Regolazione

pag. 33

Per questo mese si presenta una selezione delle deliberazioni dell'AEEGSI di maggiore interesse per le attività di dispacciamento e trasmissione.



Giugno 2017

Rapporto mensile sul Sistema Elettrico

Terna e il rapporto con il Territorio

Executive summary

La cultura del dialogo con gli Stakeholder e della consultazione pubblica, sia essa istituzionale o sociale, è relativamente recente, soprattutto nel “Vecchio Continente”. Sono veramente poche le grandi Società di infrastrutture che hanno maturato questa sensibilità e trasformata in uno strumento di efficacia nei processi di sviluppo delle opere, oltre che di coerenza etica.

In questo breve articolo viene raccontato il percorso che Terna ha compiuto nei confronti del “rapporto col Territorio” e le tappe fondamentali che hanno rappresentato l'opportunità del cambiamento. Viene peraltro descritto l'impegno che Terna sostiene nel valutare per le opere infrastrutturali le soluzioni maggiormente sostenibili dal territorio al fine di rendere più snello l'iter autorizzativo, che rappresenta una delle fasi più delicate nell'implementazione di un nuovo progetto.

Introduzione

A partire dal 2001, Terna ha intrapreso un percorso di sostenibilità ambientale e sociale nell'ambito dello Sviluppo della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) abbracciando volontariamente la Direttiva 42/2001/CE sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

La Direttiva ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto di elaborazione e adozione dei piani e programmi al fine di promuovere lo Sviluppo Sostenibile. Inoltre, di garantire che gli effetti dell'attuazione dei piani e programmi siano presi in considerazione durante la loro elaborazione; ciò implica che la valutazione ambientale (ovvero l'elaborazione di un rapporto ambientale, lo svolgimento delle consultazioni pubbliche, la valutazione del citato rapporto ambientale e dei risultati della consultazione compiuta e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione) deve essere effettuata durante la fase preparatoria del piano o programma ed anteriormente alla sua adozione.

Sono sottoposti a VAS i piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente, tra i quali quelli per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli.

La Direttiva esprime come fondanti i principi della Trasparenza, dell'Informazione e della Consultazione nel processo di Pianificazione e Programmazione di infrastrutture di rilevanza ambientale. Tali principi hanno rappresentato per Terna una opportunità di sviluppo delle proprie infrastrutture, strategiche per il Paese, ed il Territorio; infatti, è stato messo a punto un nuovo modello di Partecipazione e di Concertazione con le Regioni e, tramite esse, con il sistema degli Enti locali che ha consentito di superare le naturali frizioni tra le fasi autorizzativa e realizzativa.

In particolare, questo nuovo approccio ha consentito di:

- progettare impianti sulla base di un dialogo preventivo con le amministrazioni locali, in particolare i Comuni;
- ridurre i rischi di incompatibilità tra opere elettriche e gli strumenti di programmazione territoriale;
- affrontare le criticità ambientali e sociali a monte della progettazione, quando ancora è presente un discreto margine di flessibilità nelle scelte;
- ridurre i rischi di esiti negativi dei procedimenti autorizzativi;
- ridurre l'opposizione territoriale e sociale in fase di cantiere.

A tal fine, Terna ancor prima del recepimento della Direttiva 42/2001/CE nell'ordinamento nazionale, ha avviato nel 2002 un percorso di confronto con le Regioni, a partire dal Piemonte, per definire una modalità di collaborazione proprio ispirata allo spirito della Direttiva sulla VAS; sono stati sottoscritti Protocolli di Intesa (nel seguito Pdl) con le seguenti Regioni:

- nel 2002 con il Piemonte
- nel 2003 con Lombardia, Emilia Romagna e Calabria.

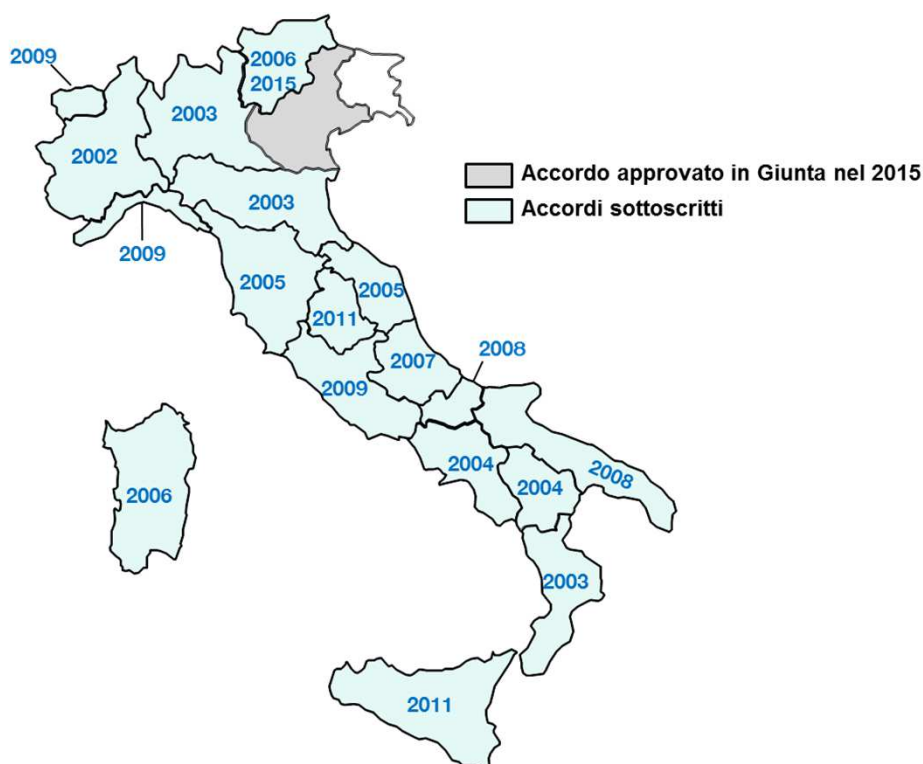
Operativamente i Pdl hanno la finalità di:

- condividere dati ed informazioni di interesse reciproco, sia di carattere ambientale e paesaggistico, sia di natura elettrica;
- condividere le informazioni cartografiche, siano esse territoriali che della rete elettrica;
- concertare l'individuazione delle macro-localizzazioni (ovvero corridoi ambientali, di ampiezza di diversi chilometri), nonché delle localizzazioni di maggior dettaglio (ovvero le fasce di fattibilità di tracciato, di ampiezza di poche centinaia di metri) delle opere elettriche, al cui interno successivamente localizzare i tracciati di progetto;
- favorire l'armonizzazione tra i piani di sviluppo elettrici di Terna e gli strumenti di pianificazione energetica, territoriale ed urbanistica, nonché con il sistema dei vincoli paesaggistici ed ambientali in atto nelle diverse realtà territoriali delle Regioni;
- collaborare nella promozione di approcci concertativi e volontari nella gestione e soluzione dei conflitti ambientali legati ai campi elettromagnetici.

Visto che il modello di collaborazione risultava efficace e apprezzato, Terna ha sottoposto alla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome un testo di Accordo di programma per regolamentare le modalità di dialogo e progettazione partecipata con il Territorio; tale Accordo di Programma è stato approvato dalla Conferenza nel 2004 ed è diventato lo standard di riferimento per tutte le Regioni d'Italia.

Ad oggi Terna ha sottoscritto Protocolli di Intesa con tutte le Regioni, fatte salve il Veneto, dove è in via di formalizzazione, ed in Friuli Venezia Giulia, dove è in via di definizione (Fig.1).

Fig.1: VAS - Accordi Sottoscritti tra Terna e le Regioni



Fonte: Terna

Il “modello di VAS volontario e sperimentale di Terna”

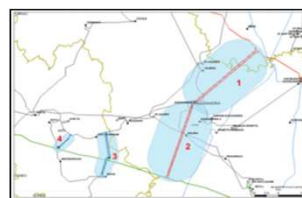
Al fine di interpretare lo spirito della Direttiva 42/2001/CE, prima ancora che venisse recepita dal D.Lgs. 152/2006, con la stipula degli accordi sottoscritti con le Regioni sono stati istituiti specifici tavoli di concertazione preventiva che hanno consentito di:

- avviare un confronto bilaterale sulle esigenze elettriche da un lato e su quelle territoriali e ambientali dall'altro;
- completare il quadro delle conoscenze reciproche, attraverso lo scambio di cartografie ambientali e tematiche da parte della Regione e la localizzazione indicativa delle linee elettriche da parte di Terna;
- definire e condividere una serie di criteri localizzativi (criteri ERPA, specificati nel seguito) per le nuove opere elettriche, che fossero oggettivi, ripercorribili e volti alla sostenibilità ambientale e territoriale dello sviluppo della rete elettrica;
- attivare tavoli tecnici di concertazione per l'individuazione di possibili macro-localizzazioni delle nuove linee elettriche pianificate, chiamate “corridoi”, utilizzando proprio i criteri precedentemente condivisi;
- estendere la partecipazione di detti tavoli tecnici alle amministrazioni locali per condividere localizzazioni di maggior dettaglio, chiamate “fasce di fattibilità di tracciato”, che diventassero oggetto di specifici accordi sottoscritti tra le parti.

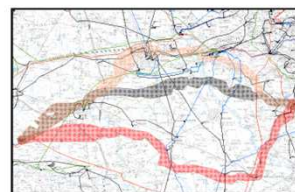
La ricerca condivisa delle ipotesi localizzative più sostenibili per ogni esigenza elettrica è stata strutturata attraverso approfondimenti territoriali successivi, dalle aree di studio ai corridoi ambientali fino alle fasce di fattibilità di tracciato (Fig.2).

Fig.2: Concertazione – livelli di avanzamento previsti

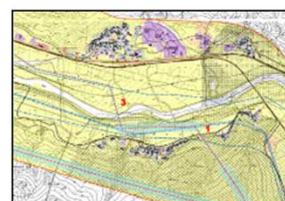
- **Aree di studio:** vengono presentate le esigenze elettriche di sviluppo della RTN, accompagnate da una caratterizzazione ambientale dell'area di studio (scala almeno 1:250.000)



- **Corridoi:** ipotesi, a parità di schema elettrico, per l'inserimento dell'intervento all'interno del territorio interessato (scala almeno 1:50.000)



- **Fasce di fattibilità:** ipotesi localizzative individuate all'interno del corridoio preferenziale selezionato a livello strutturale (scala almeno 1:10.000)



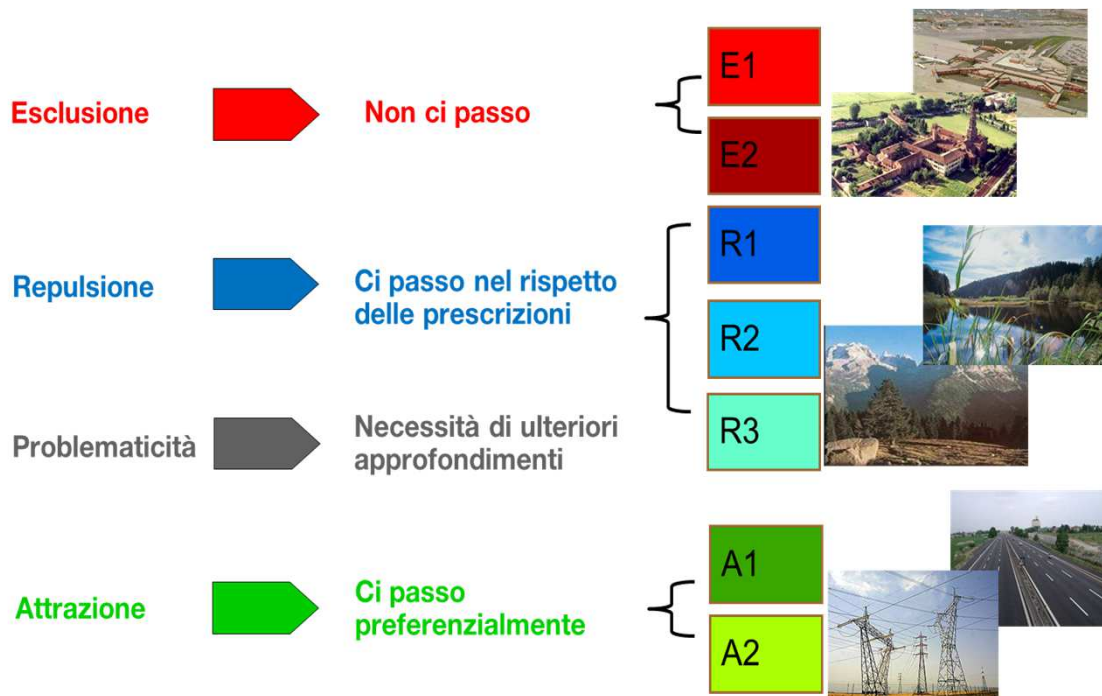
Fonte: Terna

Si stabiliscono così tre livelli di approfondimento analitico per ogni esigenza elettrica:

- livello **strategico**, inerente all'area vasta, compresa all'interno di un ovale largo il 60% della distanza tra i nodi di rete interessati dall'esigenza, generalmente a scala 1:100.000; nella quale si esamina il percorso fatto dall'esigenza elettrica che emerge in fase di Piano verso la scelta del preciso intervento elettrico che meglio la soddisfa;
- livello **strutturale**, con l'individuazione di un ventaglio di alternative di corridoi ambientali possibili, gerarchizzati sulla base dei valori definiti da un set di indicatori ambientali, sociali, tecnici ed economici, ad una scala cartografica compresa tra 1:50.000 e 1:10.000;
- livello **attuativo**, in cui, nell'ambito del corridoio preferenziale, si ricercano le possibili fasce di fattibilità di tracciato, sempre gerarchizzate tramite un set di indicatori specifico, ad una scala compresa tra 1:10.000 e 1:5.000.

L'analisi si sviluppa attraverso una procedura GIS (Geographic Information System), in cui prima si caratterizza e analizza ogni pianificazione insistente nel territorio; poi si discretizzano tutti i tematismi di ogni strato cartografico in base alle gerarchie di **Esclusione**, **Repulsione**, **Problematicità** e **Attrazione** (Figg.3 e 4) concordate con Ministeri e Regioni.

Fig.3: Criteri localizzativi ERPA (Esclusione, Repulsione, Problematicità e Attrazione)



Fonte: Terna

Fig.4: Criteri localizzativi ERPA: sottocategorie

Esclusione	Repulsione	Problematicità	Attrazione
E1 Vincoli normativi di esclusione assoluta: ▪ aeroporti ▪ aree militari	R1 Aree da prendere in considerazione solo in assenza di alternative: ▪ urbanizzato discontinuo ▪ tutele areali e lineari art.136 D.Lgs. 42/2004 ▪ SIC ^[1] , ZPS ^[2] ▪ parchi naturali nazionali e regionali Aree idonee solo per il sorvolo: ▪ frane attive ▪ aree a pericolosità molto elevata ed elevata di frana, valanga o inondazione ^[3]	P Aree in cui il passaggio è problematico per un'oggettiva motivazione documentata da parte degli Enti coinvolti e che richiedono pertanto un'ulteriore analisi territoriale. ▪ tipologie non definite a priori	A1 Aree a migliore compatibilità paesaggistica in quanto favoriscono l'assorbimento visivo: ▪ quinte morfologiche e/o vegetazionali ▪ versanti esposti a Nord se non ricadenti in altri criteri
E2 Vincoli di esclusione stabiliti mediante accordi di merito, in quanto la normativa non ne esclude l'utilizzo per impianti elettrici: ▪ urbanizzato continuo beni culturali art.10 D.Lgs. 42/2004 puntuali e beni paesaggistici art.136 D.Lgs. 42/2004 puntuali	R2 Attenzione stabilita da accordi di merito con riferimento alle aree protette: ▪ IBA ^[4] ▪ siti Ramsar ▪ rete ecologica ▪ siti UNESCO ▪ riserve naturali statali e regionali ▪ aree a pericolosità media e bassa di frana, valanga o inondazione	P Aree in cui il passaggio è problematico per un'oggettiva motivazione documentata da parte degli Enti coinvolti e che richiedono pertanto un'ulteriore analisi territoriale. ▪ tipologie non definite a priori	A2 Aree preferenziali, previa verifica del rispetto della capacità di carico del territorio: ▪ corridoi autostradali ▪ corridoi elettrici ▪ corridoi infrastrutturali
	R3 Aree da prendere in considerazione solo in assenza di alternative o in presenza di sole alternative a minore compatibilità ambientale: ▪ tutele art.142 D.Lgs. 42/2004 ▪ zone DOC ^[5] e DOCG ^[6]		

^[1] Siti di importanza comunitaria.

^[2] Zone di protezione speciale.

^[3] Il posizionamento dei tralicci deve essere previsto esternamente a tali aree.

^[4] Important bird areas.

^[5] Denominazione di origine controllata.

^[6] Denominazione di origine controllata e garantita.

Fonte: Terna

Infine, la procedura GIS sceglie percorsi a minore «costo» ambientale ed ottiene un ventaglio di alternative localizzative, che rappresentano patrimonio conoscitivo per i tavoli di concertazione con le Regioni e gli Enti locali. Al fine di armonizzare i processi di concertazione che sono stati progressivamente avviati presso le Regioni, è stato istituito nel 2005 un Tavolo di Coordinamento VAS che abbracciasse non solo la dimensione locale, ma anche quella nazionale, così costituito:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM);
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT);
- Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE);
- le Regioni firmatarie dei Protocolli di Intesa con Terna;
- Terna.

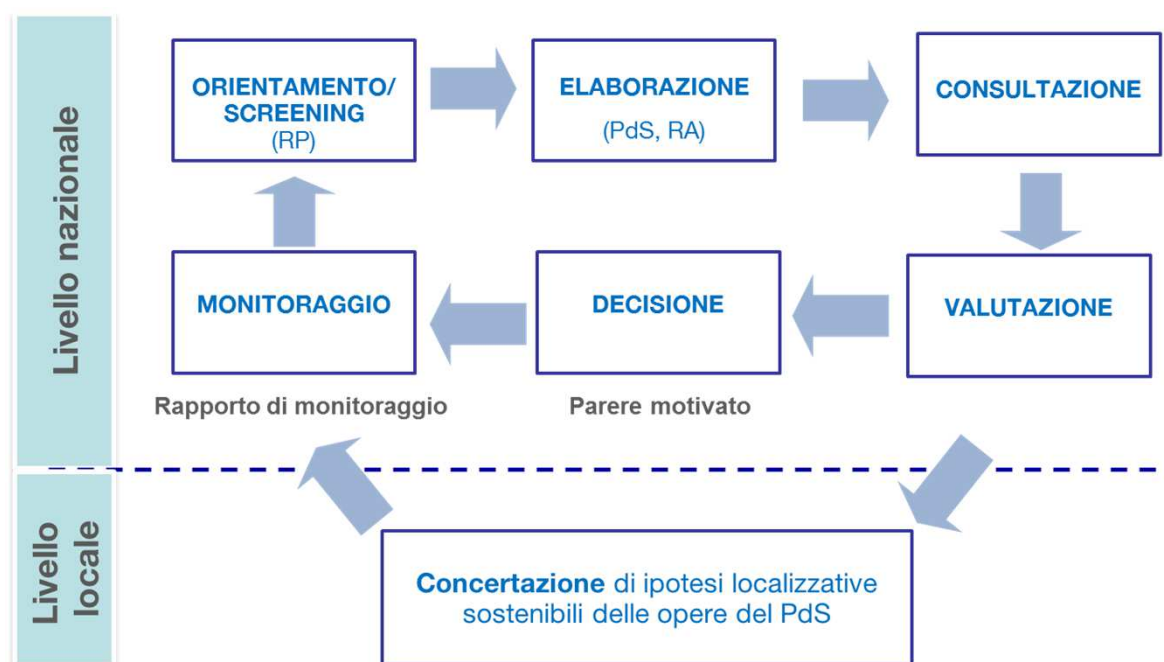
La VAS secondo il Testo Unico Ambiente

Non appena è stata recepita a livello nazionale la Direttiva 42/2001/CEE dal D.Lgs. 152/2006, tutte le esperienze volontarie sviluppate da Terna con le Regioni sono confluite nel procedimento statale ed hanno rappresentato un patrimonio operativo fondamentale per l'attuale procedimento di VAS.

Così come disegnato dal Testo Unico Ambiente il processo di VAS si articola in 6 fasi (Fig.5):

- **Orientamento/Screening** con la predisposizione del Rapporto Preliminare, sottoposto a consultazione per 90 giorni;
- **Elaborazione** del Piano di Sviluppo (PdS) e del Rapporto Ambientale (RA), sottoposti a consultazione per 60 giorni;
- **Consultazione pubblica**, in cui il pubblico fa pervenire le proprie osservazioni;
- **Valutazione**, con l'espressione del Parere Motivato da parte del MATTM di concerto col MiBACT;
- **Decisione** di approvazione del piano da parte del MiSE con il Decreto di approvazione e Dichiarazione di Sintesi;
- **Monitoraggio** dell'attuazione del piano.

Fig.5: Rapporto VAS – Concertazione: coesistenza ed integrazione livelli decisionali diversi



Fonte: Terna

A supporto della procedura di VAS, Terna ha dedicato una specifica sezione VAS del Portale web Terna, in cui dà contezza al pubblico delle fasi in cui si trova la procedura nell'arco dell'anno specifico, i relativi documenti inerenti la consultazione, la valutazione, l'approvazione e il monitoraggio del piano, nonché l'archivio storico delle annualità VAS pregresse.

Inoltre, Terna ha realizzato, a partire dal 2011, un portale cartografico VAS dedicato per una sezione alla consultazione delle cartografie degli interventi contenuti nel RA, con possibilità di ripercorrere gli strati e i tematismi caratterizzanti l'area di studio, lo sviluppo dei corridoi o delle fasce, le diverse fasi di analisi a cui si trova, i valori degli indicatori per ogni intervento.

Ma il Testo Unico Ambiente, in merito alla materia della VAS, ha interpretato la Direttiva 42/2001/CEE in termini più formali che di spirito, in parte diluendone i principi fondanti di Consultazione, di Informazione e Partecipazione, mutuando di fatto l'esperienza e le procedure della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), la cui norma istitutiva risale al 1986 (vedi Legge 8 luglio 1986, n.349, recante l'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale) e poi più dettagliatamente al 1988 (vedi d.p.c.m. 10 agosto 1988, n.377, norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità).

Infatti, la Consultazione pubblica degli Enti con competenze ambientali e della popolazione è demandata ad un procedimento formale di acquisizione della documentazione tecnica (piano) e ambientale (rapporto ambientale) dai siti web del Ministero dell'Ambiente e/o del proponente e 60 giorni per esprimere le relative osservazioni; la Consultazione così come interpretata da Terna insieme con le Regioni ed il sistema degli Enti locali (Province e Comuni) ha invece previsto un percorso di confronti tecnici sulle necessità delle singole opere, sulla identificazione delle criticità ed opportunità territoriali, sulla identificazione delle migliori e più compatibili localizzazioni delle citate opere elettriche costituenti il piano.

Solo a valle di questa collaborazione venivano avviate le consultazioni complessive dell'intera dimensione del piano, in analogia alla VIA. La riduzione del ruolo delle Regioni ed Enti locali ha impattato il processo di Concertazione, anche perché anticipava in fase di VAS le considerazioni e le scelte più prossime alla VIA, depotenziandone il ruolo. Per tutte le motivazioni espresse, la Concertazione di fatto è stata espunta dalla VAS, che viene oggi limitata (anche correttamente) alla dimensione di piano ed ad una fase volontaria ed intermedia tra VAS e VIA e non più incardinata in un procedimento formalmente riconosciuto dalla norma.

L'estensione della Concertazione e lo Stakeholder Engagement

Per completare il processo di "inclusione" territoriale nel percorso di Concertazione a livello locale, a partire dal 2015, Terna ha esteso il confronto e la collaborazione con il sistema degli stakeholder, fino al cittadino, mettendo in campo una serie di strumenti di analisi e interlocuzione, tra i quali il più evidente ed efficace sono gli "Open-Day"; si tratta di giornate informative e collaborative, organizzate in spazi pubblici messi a disposizione dai Comuni interessati dalla relativa opera, con un allestimento a pannelli che descrivono nel dettaglio l'intervento di sviluppo rete previsto (Figg.6-8). Tecnici e Dirigenti di Terna sono a disposizione del pubblico, per uno o più giorni, dalla mattina alla sera, per favorire un confronto diretto con tutti i soggetti territoriali, con particolare attenzione ai cittadini.

Nello specifico, gli obiettivi degli "Open-Day" sono:

- informare i cittadini, spiegando le motivazioni tecniche che rendono necessaria l'intervento previsto;
- illustrare le modalità di realizzazione dell'opera e le eventuali alternative di progetto;
- raccogliere quesiti, suggerimenti e osservazioni.

Nel corso dell'evento sono disponibili numerosi materiali illustrativi; per quesiti o suggerimenti che necessitino di ulteriori approfondimenti, Terna predispone un indirizzo email dedicato e si impegna a dare una risposta entro 15 giorni; anche in questo modo, si riconosce un ruolo costruttivo agli stakeholder. I materiali sono, comunque, disponibili sul sito istituzionale di Terna, che dedica ad ogni singola giornata informativa una sezione dedicata nell'area "Dialogo con i cittadini".

Progettazione partecipata significa, inoltre, anche immaginare una collaborazione ancora più stretta tra Terna e le ONG ambientali, espressione di realtà nazionali o locali. L'attenzione all'ambiente e alla biodiversità, da parte di Terna, è oggetto di specifici accordi di collaborazione con le principali associazioni ambientaliste, come il WWF o la Legambiente, finalizzati a portare in primo piano la conservazione della natura nelle attività di pianificazione e mantenimento della rete elettrica, nonché alla promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili, sempre nell'alveo delle competenze attribuite a Terna dalla Concessione del Servizio di Trasmissione e Dispacciamento dell'energia elettrica da parte dello Stato.

Fig.6 e 7: Terna Open day



Fonte: Terna

Fig.8: Terna Open day



Fonte: Terna

Conclusioni

Il processo messo a punto e qui sommariamente descritto rappresenta, anche a livello dei TSO europei coi quali è aperto un confronto e un travaso continuo di esperienze e competenze, un benchmark riconosciuto.

L'esperienza di Terna in materia di Stakeholder Engagement e di Progettazione partecipata, nata dall'opportunità fornita dalla Direttiva 42/2001/CE e dalla intuizione della Concertazione con il sistema degli Enti locali e oggi estesa fino alla dimensione del cittadino, ha avuto un lungo percorso di maturazione ed è approdata ad un ottimo livello di efficacia e ad un buon livello di riconoscibilità da parte del Territorio.

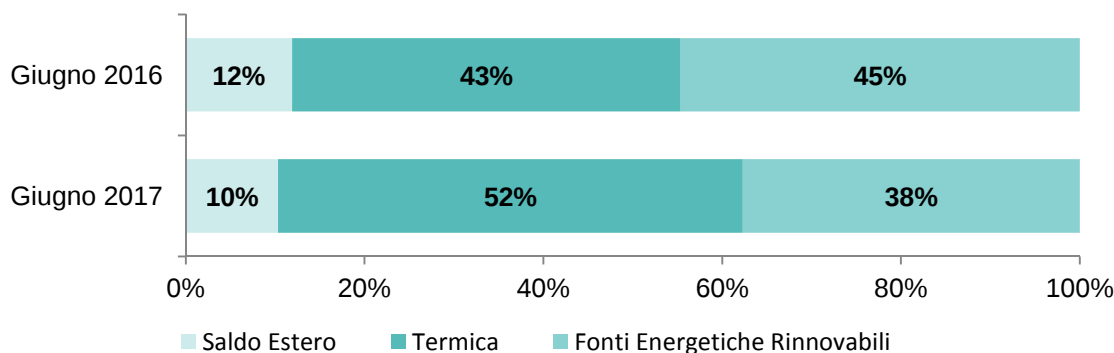
Risulta altresì evidente l'estrema complessità del processo di interazione tra Terna e le istituzioni a cui è demandato il compito di applicare la procedura VAS, le cui tempistiche hanno un impatto rilevante sul processo complessivo di autorizzazione.

Al fine di accelerare il processo e dare maggiore certezza agli investimenti necessari al sistema per garantirne la sicurezza e la stabilità, sarebbe opportuno ripensare l'attuale procedura di VAS introducendo un iter di approvazione specifico con limite predeterminato di durata della procedura nel caso di piani così detti "rolling", come il Piano di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale, caratterizzati da un aggiornamento costante e successivo nel tempo.

Sintesi mensile

Nel mese di giugno 2017, la domanda di energia elettrica è stata di 27.245GWh, in aumento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (+7,6%). In particolare si registra una flessione del saldo estero (-6,1%), della produzione da fonti energetiche rinnovabili (-9,7%) e un aumento della produzione termoelettrica (+26,0%) rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Composizione Fabbisogno



Nel mese di giugno l'energia richiesta sulla rete è in aumento +7,6% rispetto allo stesso mese del 2016.

Fonte: Terna

Analisi congiunturale

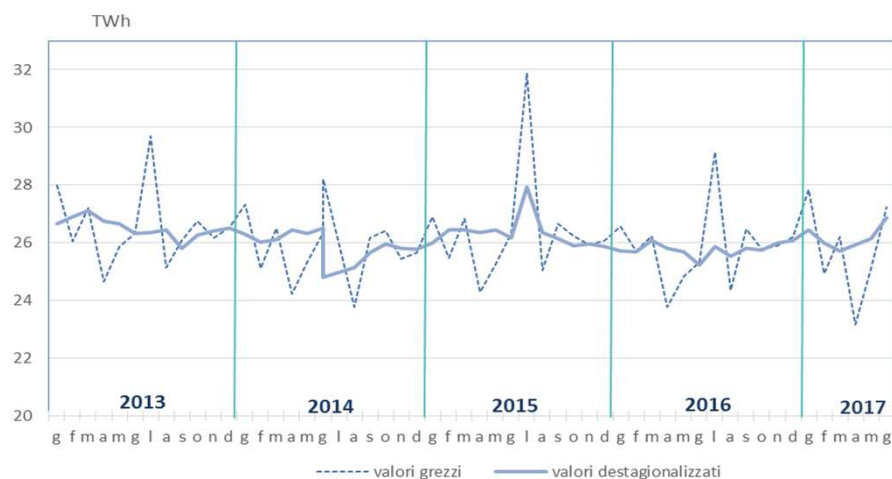
Nel mese di giugno 2017 l'energia elettrica richiesta in Italia (27,2 TWh) ha fatto registrare un aumento del 7,6% rispetto ai volumi di giugno dell'anno scorso. Nei primi sei mesi del 2017, la richiesta risulta variata di un +1,4 % rispetto allo stesso periodo del 2016; in termini decalendarizzati la variazione si porta a +2,0%.

A livello territoriale, la variazione tendenziale di giugno 2017 è risultata ovunque positiva: al Nord pari a +8,5%, al Centro pari a +7,4% e al Sud pari a +5,9%.

Per quanto al dato congiunturale, il valore destagionalizzato dell'energia elettrica richiesta a giugno 2017 ha fatto registrare una variazione positiva pari a +2,8% rispetto a maggio. Il trend si porta su un andamento crescente.

Nel mese di giugno 2017, infine, l'energia elettrica richiesta in Italia è stata coperta per il 89,6% da produzione nazionale al netto dei pompaggi (+9,6% della produzione netta rispetto a giugno 2016) e per la quota restante da importazioni (saldo estero -6,1% rispetto a giugno 2016).

Analisi congiunturale domanda energia elettrica



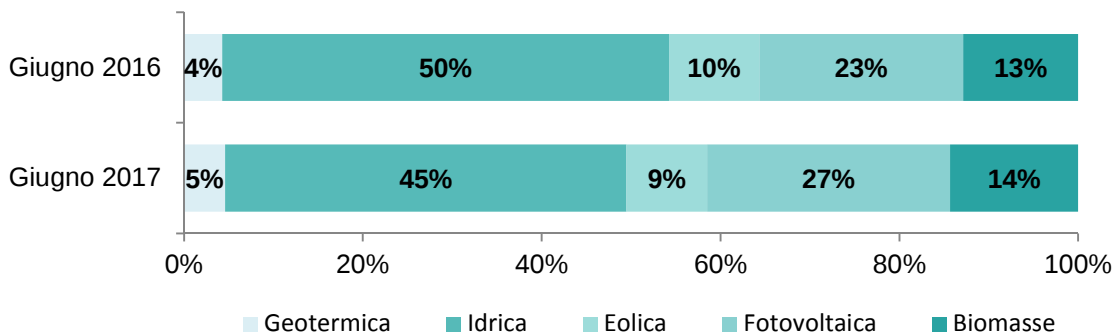
Il valore destagionalizzato della richiesta a giugno 2017 ha fatto registrare una variazione positiva di +2,8% rispetto a maggio

Fonte: Terna

Dettaglio FER

Con riferimento alla produzione mensile da Fonti Energetiche Rinnovabili si registra un aumento della produzione fotovoltaica (+8,7%) e una riduzione della produzione idroelettrica (-19,8%) e della produzione eolica (-18,7%) rispetto all'anno precedente.

Dettaglio Fonti Energetiche Rinnovabili



A giugno del 2017 la composizione di dettaglio della produzione da fonti energetiche rinnovabili fa registrare una variazione percentuale in aumento mom (+4,2%).

Fonte: Terna

Bilancio Energetico

Nel 2017 il valore cumulato della richiesta di energia elettrica (154.482GWh) risulta in aumento (+1,4%) rispetto allo stesso periodo del 2016.

A giugno 2017 la produzione nazionale netta pari a 24.590GWh è composta per il 42% da fonti rinnovabili (10.208 GWh) ed il restante 58% da fonte termica.

Bilancio Energia

[GWh]	Giugno 2017	Giugno 2016	%17/16	Gen-Giu 17	Gen-Giu 16	%17/16
Idrica	4.529	5.647	-19,8%	18.468	21.509	-14,1%
Termica	15.859	12.591	26,0%	94.546	85.046	11,2%
di cui Biomasse	1.477	1.453	1,6%	8.989	9.060	-0,8%
Geotermica	473	481	-1,7%	2.899	2.952	-1,8%
Eolica	929	1.143	-18,7%	8.882	10.291	-13,7%
Fotovoltaica	2.800	2.576	8,7%	12.664	11.281	12,3%
Totale produzione netta	24.590	22.438	9,6%	137.459	131.079	4,9%
Importazione	3.286	3.473	-5,4%	21.395	25.705	-16,8%
Esportazione	459	461	-0,4%	3.083	3.149	-2,1%
Saldo estero	2.827	3.012	-6,1%	18.312	22.556	-18,8%
Pompaggi	172	136	26,5%	1.289	1.240	4,0%
Richiesta di Energia elettrica ⁽¹⁾	27.245	25.314	7,6%	154.482	152.395	1,4%

(1) Richiesta di Energia Elettrica = Produzione + Saldo Estero - Consumo Pompaggio.

Fonte: Terna

Nel 2017, si registra una variazione dell'export (-2,1%) rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. A giugno 2017 si registra un aumento della produzione da fonte termica (+26%) rispetto all'anno precedente e una forte riduzione della produzione eolica (-19%) ed idrica (-20%).

Bilanci Energetici Mensili

Nel 2017 la produzione totale netta (137.459GWh) ha soddisfatto per +89% della richiesta di energia elettrica nazionale (154.482GWh).

Bilancio Mensile dell'Energia Elettrica in Italia 2017

[GWh]	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Totale
Iidrica	2.726	2.222	2.587	2.664	3.740	4.529							18.468
Termica	20.720	16.543	14.266	13.334	13.824	15.859							94.546
Geotermica	505	453	501	479	488	473							2.899
Eolica	1.809	1.543	1.959	1.380	1.262	929							8.882
Fotovoltaica	1.082	1.191	2.319	2.490	2.782	2.800							12.664
Produzione Totale Netta	26.842	21.952	21.632	20.347	22.096	24.590							137.459
Import	2.073	3.568	5.155	3.613	3.700	3.286							21.395
Export	803	383	404	537	497	459							3.083
Saldo Estero	1.270	3.185	4.751	3.076	3.203	2.827							18.312
Pompaggi	265	211	190	247	204	172							1.289
Richiesta di Energia elettrica (1)	27.847	24.926	26.193	23.176	25.095	27.245							154.482

(1) Richiesta di Energia Elettrica = Produzione + Saldo Estero – Consumo Pompaggio.

Fonte: Terna

A giugno la produzione totale netta risulta in aumento (+9,8%) rispetto al 2016.

Si riporta nel seguito l'evoluzione del bilancio mensile relativo al 2016.

Bilancio Mensile dell'Energia Elettrica in Italia 2016

[GWh]	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Totale
Iidrica	2.228	2.581	3.099	3.764	4.192	5.647	5.048	4.079	3.131	2.668	3.215	2.673	42.323
Termica	17.110	14.881	14.938	12.509	13.017	12.591	16.109	13.798	17.140	17.735	18.114	19.519	187.481
Geotermica	509	474	505	485	498	481	488	494	474	495	466	496	5.885
Eolica	1.953	2.211	1.701	1.579	1.704	1.143	871	1.170	878	1.246	1.514	1.485	17.455
Fotovoltaica	1.011	1.153	1.813	2.199	2.529	2.576	2.816	2.803	2.128	1.539	1.013	965	22.545
Produzione Totale Netta	22.809	21.300	22.056	20.536	21.940	22.438	25.332	22.344	23.751	23.683	24.322	25.138	275.649
Import	4.474	5.078	4.912	4.106	3.662	3.473	4.414	2.817	3.305	2.746	2.322	1.872	43.181
Export	515	484	555	619	535	461	497	655	404	453	442	555	6.155
Saldo Estero	3.959	4.614	4.357	3.487	3.127	3.012	3.917	2.162	2.901	2.293	1.880	1.317	37.026
Pompaggi	209	212	185	257	241	136	104	145	166	208	294	267	2.424
Richiesta di Energia elettrica (1)	26.559	25.702	26.228	23.766	24.826	25.314	29.145	24.361	26.486	25.768	25.908	26.188	310.251

(1) Richiesta di Energia Elettrica = Produzione + Saldo Estero – Consumo Pompaggio.

Fonte: Terna

Nel mese di giugno 2016, la richiesta di energia elettrica è stata di 25.314GWh.

Fabbisogno suddiviso per Aree Territoriali

Nel mese di giugno 2017 si evidenzia un fabbisogno in aumento in zona Nord (To-Mi-Ve), al Centro (Rm-Fi), al Sud e sulle Isole (Ca-Pa) rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Fabbisogno suddiviso per Aree Territoriali

[GWh]	Torino	Milano	Venezia	Firenze	Roma	Napoli	Palermo	Cagliari
Giugno 2017	2.794	5.858	4.133	4.432	3.843	3.865	1.578	742
Giugno 2016	2.609	5.413	3.869	3.981	3.603	3.614	1.506	719
% Giugno 17/16	7,1%	8,2%	6,8%	11,3%	6,7%	6,9%	4,8%	3,2%
Progressivo 2017	15.843	33.592	23.478	24.327	21.599	22.230	9.058	4.355
Progressivo 2016	15.907	33.005	23.017	23.718	21.312	22.150	8.983	4.303
% Progressivo 17/16	-0,4%	1,8%	2,0%	2,6%	1,3%	0,4%	0,8%	1,2%

Nel 2017 la variazione percentuale yoy del fabbisogno è pari al +1,4% in zona Nord, al +2,0% al Centro, +0,4% al Sud e +1,0% nelle Isole.

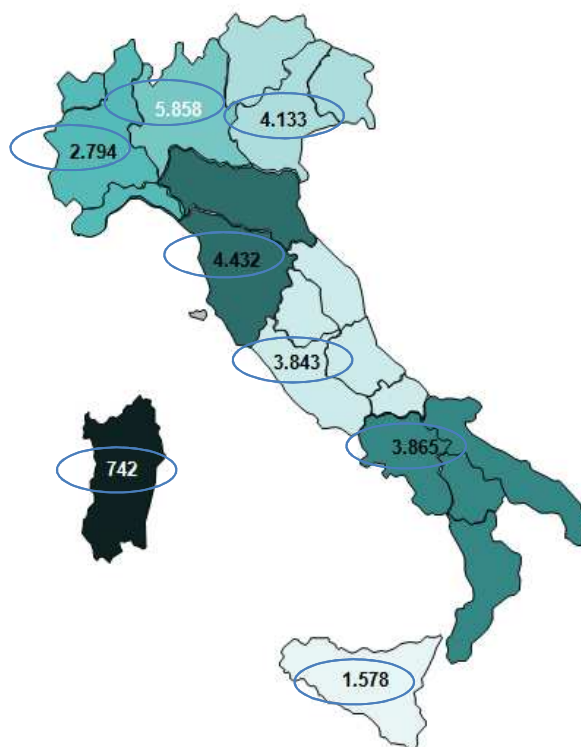
Fonte: Terna

Fabbisogno suddiviso per Aree Territoriali – Rappresentazione territoriale

[GWh]

Le regioni sono accorpate in cluster in base a logiche di produzione e consumo:

- TORINO: Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta
- MILANO: Lombardia (*)
- VENEZIA: Friuli Venezia Giulia - Veneto - Trentino Alto Adige
- FIRENZE: Emilia Romagna (*) - Toscana
- ROMA: Lazio - Umbria - Abruzzo - Molise - Marche
- NAPOLI: Campania - Puglia - Basilicata - Calabria
- PALERMO: Sicilia
- CAGLIARI: Sardegna



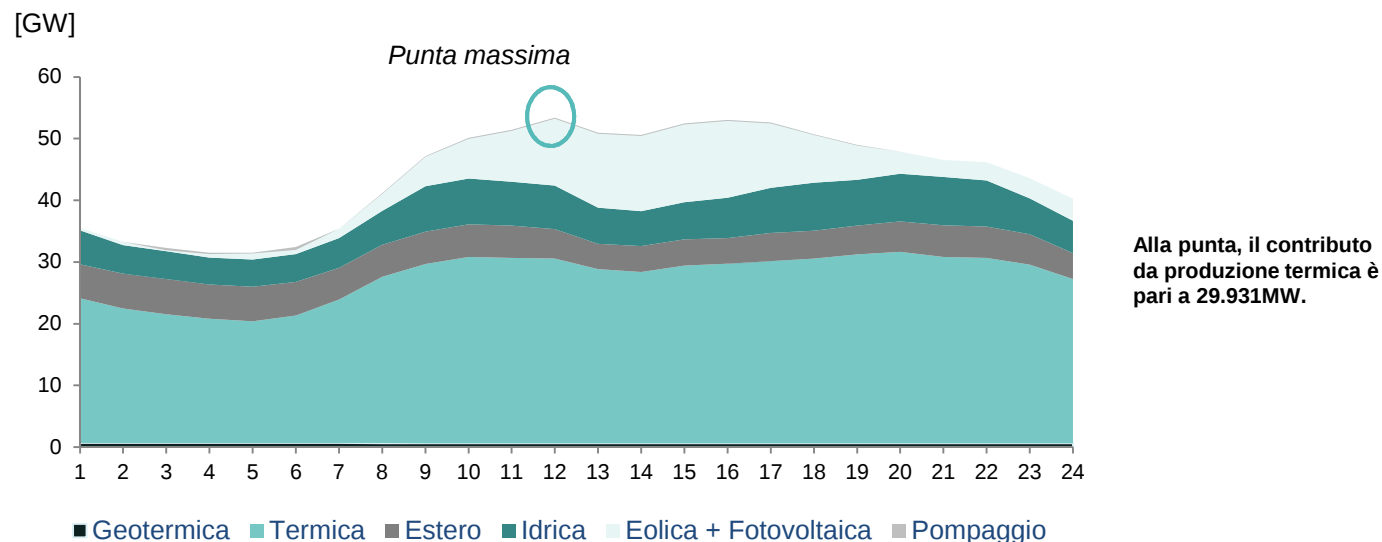
Fonte: Terna

(*) In queste due regioni i confini geografici non corrispondono ai confini elettrici. La regione Lombardia comprende impianti di produzione facenti parte del territorio geografico-amministrativo dell'Emilia Romagna.

Punta in Potenza

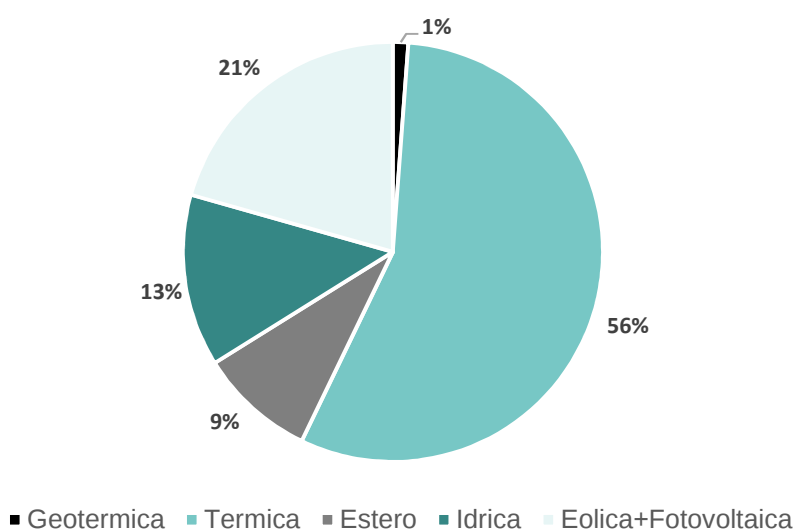
Nel mese di giugno 2017 la punta in Potenza è stata registrata il giorno **martedì 27 giugno alle ore 12** ed è risultato pari a 53.234MW (+8% yoy). Di seguito è riportato il diagramma orario di fabbisogno, relativo al giorno di punta.

Punta in Potenza



Fonte: Terna

Copertura del fabbisogno - 27 giugno 2017 ore 12



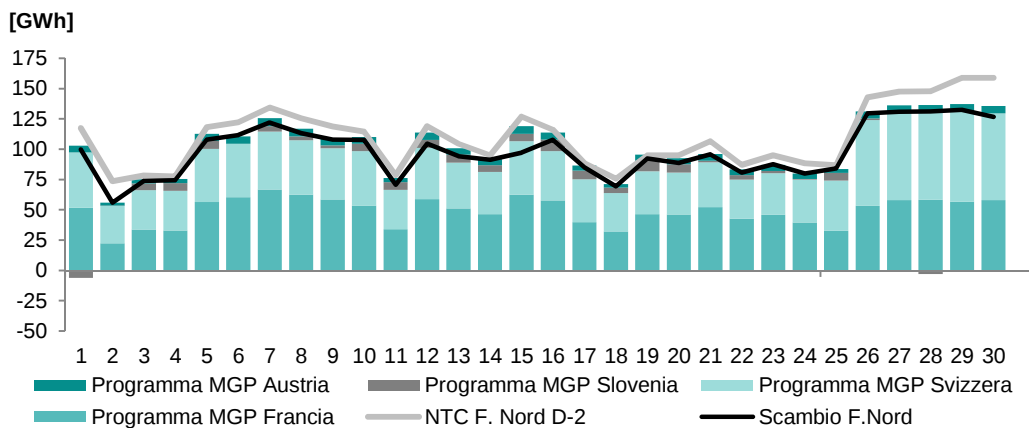
Alla punta, la produzione da fonti rinnovabili ha contribuito alla copertura del fabbisogno per il 35%, la produzione termica per il 56% e la restante parte il saldo estero.

Fonte: Terna

Scambio Netto Estero – Giugno 2017

Nel mese di giugno si evidenzia una buona saturazione del valore a programma di NTC (Net Transfer Capacity) calcolata nel D-2 rispetto ai programmi di scambio sulla frontiera. Si registrano alcune giornate di export netto con la Slovenia.

Saldo Scambio Netto Estero sulla frontiera Nord



Nel mese di giugno 2017 si registra un Import pari a 3.286GWh e un Export pari a 459GWh.

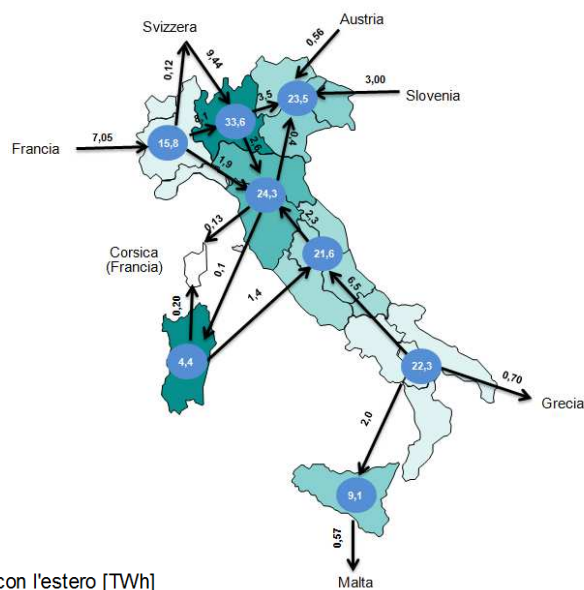
Fonte: Terna

Saldo Movimenti Fisici di Energia – Progressivo Annuo

Il saldo movimenti fisici di energia evidenzia essenzialmente i flussi di energia scambiati tra le varie aree individuate sul sistema elettrico italiano.

Il collegamento a 380kV tra Sicilia e Continente, assicura la gestione in sicurezza del sistema elettrico in Sicilia e in Calabria.

Mappa Saldo Movimenti Fisici di Energia



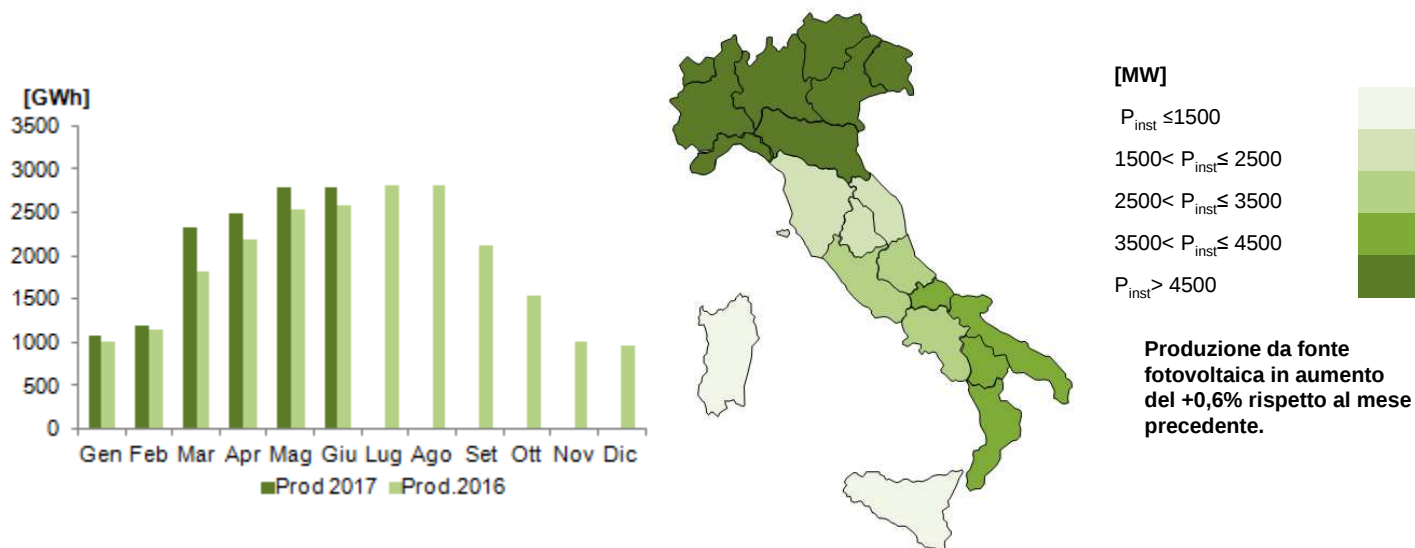
Nel 2017 si registra uno scambio netto dalla zona Nord verso l'Emilia Romagna e Toscana pari a circa 4,1TWh. Il Continente registra uno scambio netto verso la Sicilia pari a 2,0TWh.

Fonte: Terna

Produzione e consistenza installata

L'energia prodotta da fonte fotovoltaica nel mese di giugno 2017 si attesta a 2.800GWh in aumento rispetto al mese precedente di 18GWh. Il dato progressivo annuo è in aumento rispetto all'anno precedente (+12%).

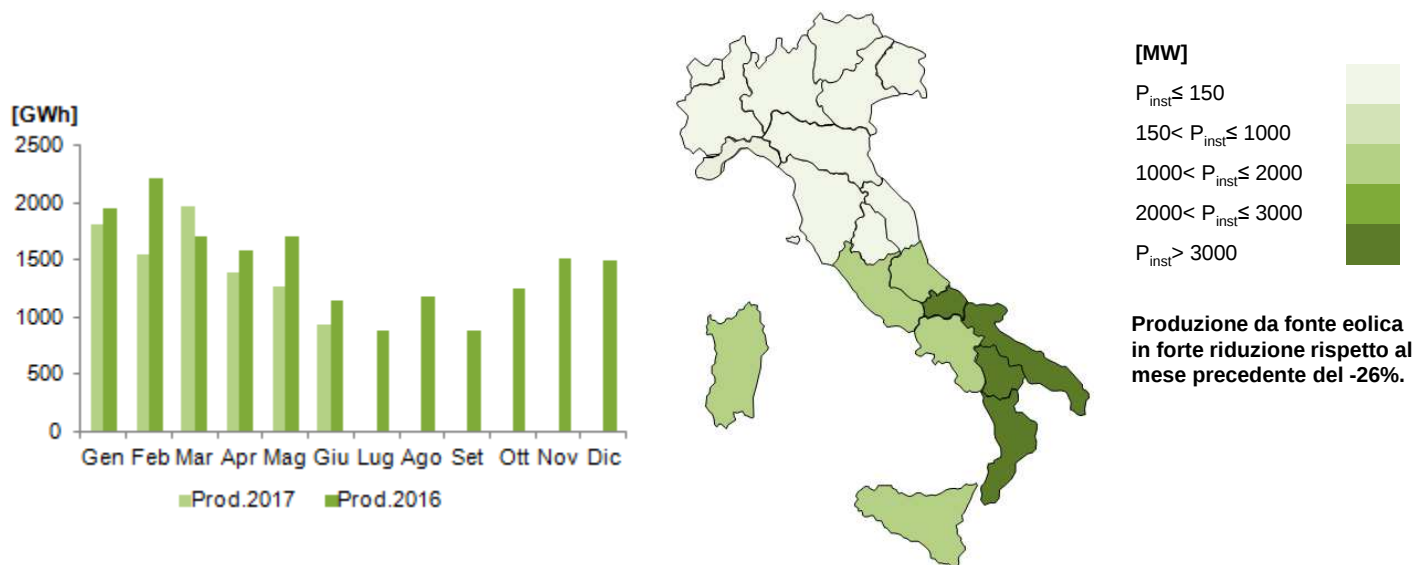
Produzione Fotovoltaica e Consistenza



Fonte: Terna

L'energia prodotta da fonte eolica nel mese di giugno 2017 si attesta a 929GWh in riduzione rispetto al mese precedente di 333GWh. Il dato progressivo annuo è in riduzione rispetto all'anno precedente (-14%).

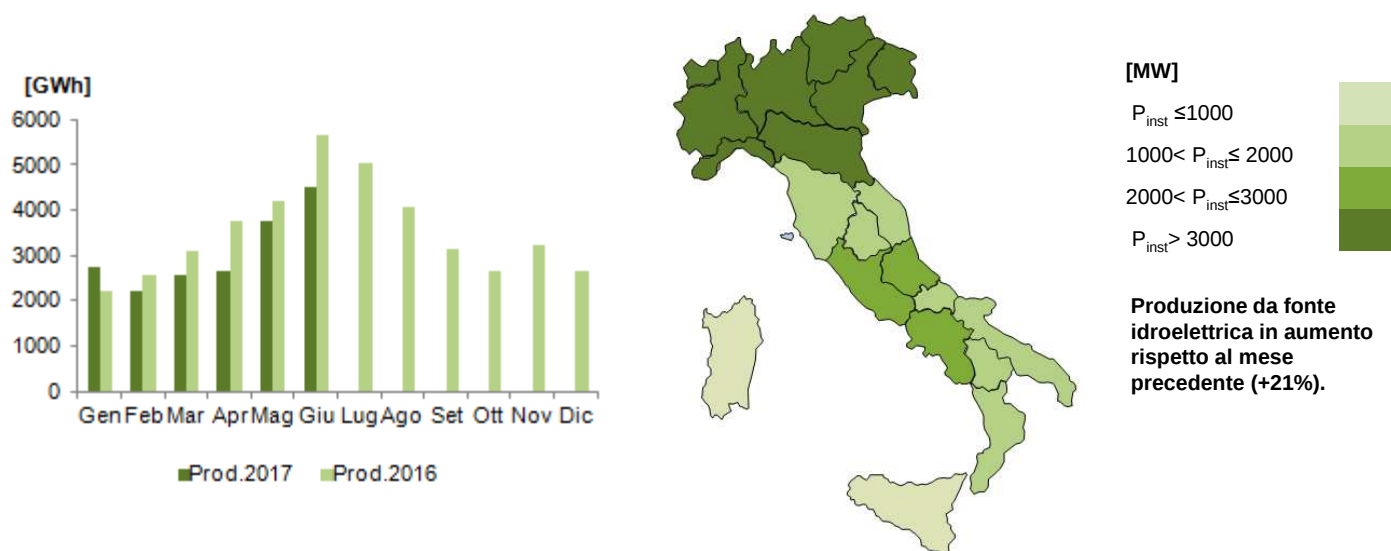
Produzione Eolica e Consistenza



Fonte: Terna

L'energia prodotta da fonte idroelettrica (impianti a bacino, serbatoio e acqua fluente) nel mese di giugno 2017 si attesta a 4529GWh in aumento rispetto al mese precedente di 789GWh. Il dato progressivo annuo è in riduzione (-14%) rispetto all'anno precedente.

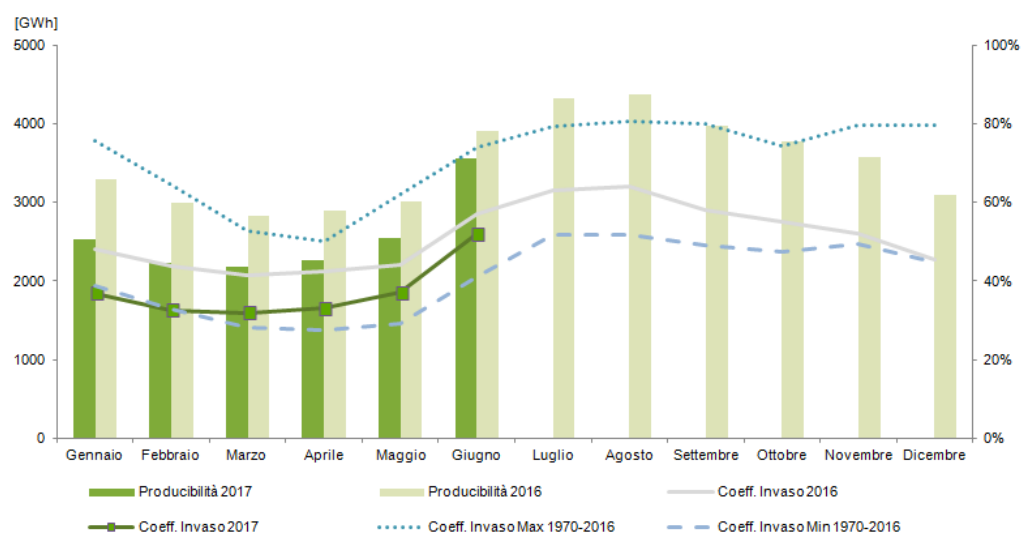
Produzione Idroelettrica e Consistenza



Fonte: Terna

La producibilità idroelettrica nel mese di giugno è in aumento rispetto al mese precedente.

Producibilità Idroelettrica e Percentuale di Invaso



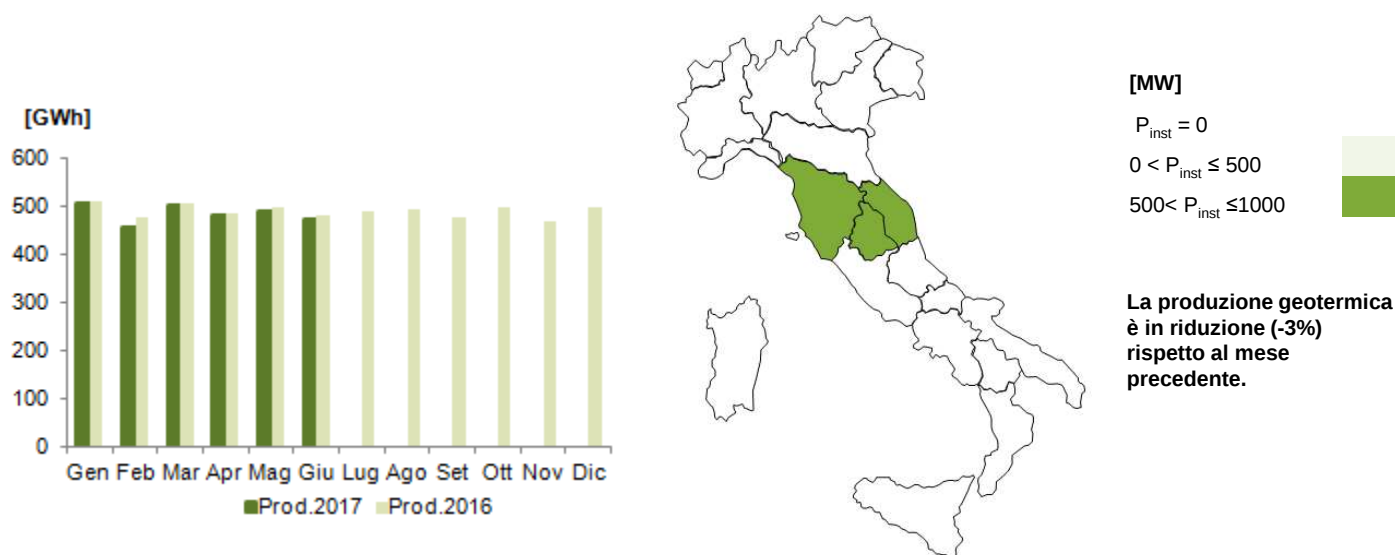
Nel mese di giugno 2017, considerando l'aggregato Italia, la percentuale di invaso attuale rispetto all'invaso massimo risulta essere pari al +52%.

Invasi dei serbatoi		NORD	CENTRO	SUD	ISOLE	TOTALE
2017	[GWh]	2.348	967	237		3.553
	% (Invaso / Invaso Massimo)	50,6%	53,3%	62,2%		51,9%
	[GWh]	2.372	1.267	264		3.903
	% (Invaso / Invaso Massimo)	51,1%	69,8%	69,3%		57,1%
2016	[GWh]	2.348	967	237		3.553
	% (Invaso / Invaso Massimo)	50,6%	53,3%	62,2%		51,9%
	[GWh]	2.372	1.267	264		3.903
	% (Invaso / Invaso Massimo)	51,1%	69,8%	69,3%		57,1%

Fonte: Terna

L'energia prodotta da fonte geotermica nel mese di giugno 2017 si attesta a 473GWh in riduzione rispetto al mese precedente di 15GWh. Il dato progressivo annuo è in riduzione (-2%) rispetto all'anno precedente.

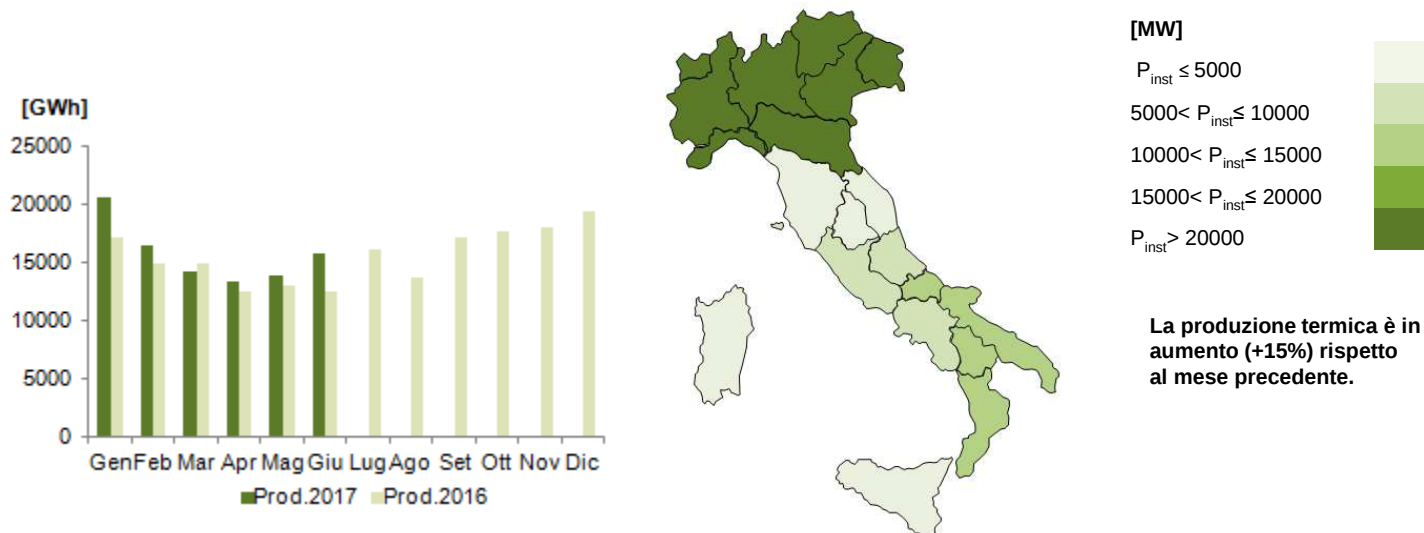
Produzione Geotermica e Consistenza



Fonte: Terna

L'energia prodotta da fonte termica nel mese di giugno 2017 si attesta a 15.859GWh in aumento rispetto al mese precedente di 2035GWh. Il dato progressivo annuo è in aumento (+11%) rispetto all'anno precedente.

Produzione Termica e Consistenza



Fonte: Terna

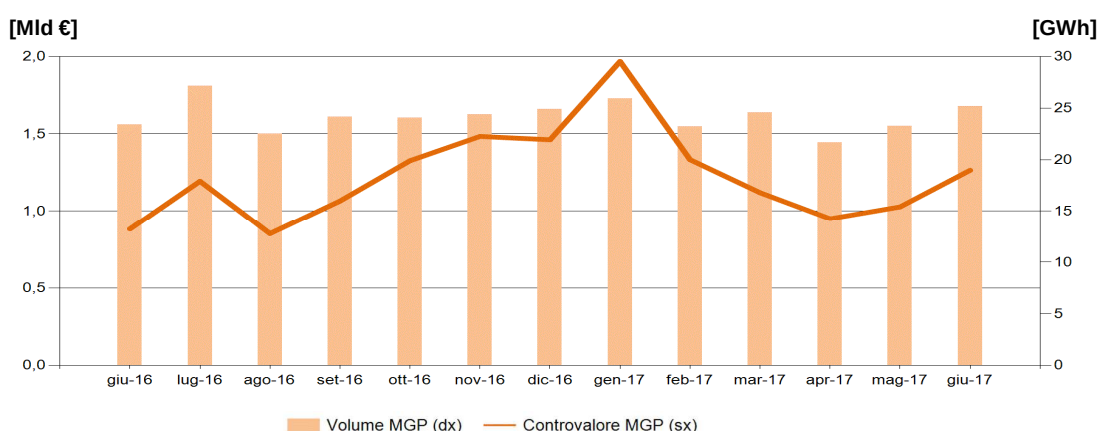
Mercato del Giorno Prima

Il controvalore dei programmi in prelievo sul MGP a giugno è pari a circa €1,3Mld, in crescita del 23% rispetto al mese precedente e del 44% rispetto a giugno 2016.

L'aumento rispetto a maggio è dovuto ad una crescita sia del PUN medio che della domanda, mentre l'aumento rispetto all'anno precedente è attribuibile ad una crescita del PUN medio passato da €36,8/MWh (giugno 2016) a €48,9/MWh (giugno 2017).

Il PUN medio del primo semestre 2017 è pari a €51,2/MWh, in aumento del 40% rispetto al primo semestre 2016 (€36,7/MWh).

Controvalore e volumi MGP



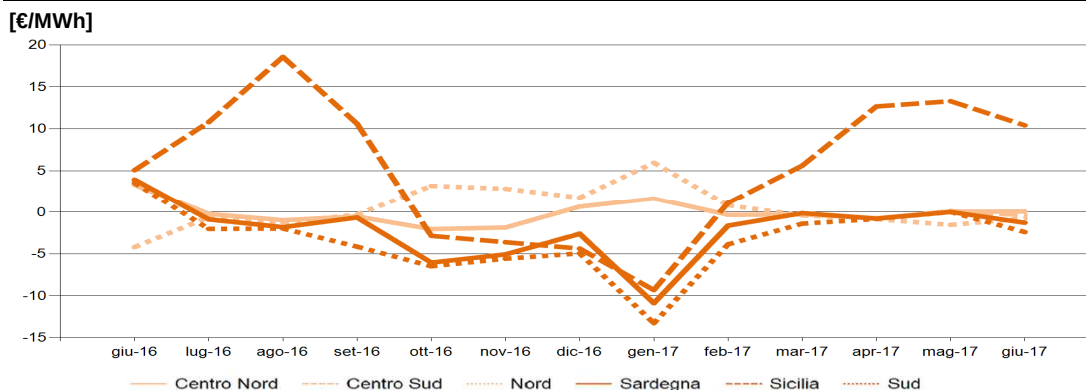
Controvalore giugno 2017 in crescita del 44% rispetto a giugno 2016

Fonte: Elaborazioni Terna su dati GME

Nel mese di giugno i prezzi zonali sono sostanzialmente allineati rispetto al PUN con eccezione della Sicilia che registra un differenziale pari a +€10,4/MWh.

Rispetto a giugno 2016 i prezzi delle zone Nord e Sicilia hanno registrato rispettivamente un aumento medio pari a €15,5/MWh e €17,4/MWh, mentre per le altre zone si è avuto un aumento medio pari a €7,4/MWh.

Differenziale rispetto al PUN



Prezzi zonali maggio 2017 allineati al PUN per tutte le zone ad eccezione della Sicilia

Fonte: Elaborazioni Terna su dati GME

Il differenziale tra i prezzi di picco e fuori picco a giugno è mediamente pari a €9,8/MWh per le zone Nord, Centro Nord e Centro Sud, pari a €3,3/MWh per la zona Sud, pari a €7,0/MWh per la Sardegna, mentre in Sicilia è stato pari a -€4,5/MWh.

A maggio è stato allineato in tutte le zone ad eccezione del Nord e della Sicilia, in cui è rispettivamente pari a €7,3/MWh e -€1,4/MWh.

PUN e prezzi zonal MGP [€/MWh]

€/MWh	PUN	Nord	Centro-Nord	Centro-Sud	Sud	Sicilia	Sardegna
Media	48,9	48,1	48,9	48,5	46,5	59,3	47,6
YoY	12,1	15,5	8,8	7,8	6,1	17,4	6,8
Δ vs PUN	-	-0,8	0,0	-0,4	-2,4	10,4	-1,3
Δ vs PUN 2016	-	-4,2	3,3	3,9	3,6	5,1	3,9
Picco	54,8	55,6	55,1	53,8	48,6	56,3	52,1
Fuori Picco	45,7	44,0	45,6	45,6	45,3	60,9	45,1
Δ Picco vs Fuori Picco	9,1	11,6	9,6	8,1	3,3	-4,5	7,0
Massimo	94,4	80,0	144,0	144,0	144,0	91,4	144,0
Minimo	20,2	22,0	22,0	22,0	15,0	0,0	0,0

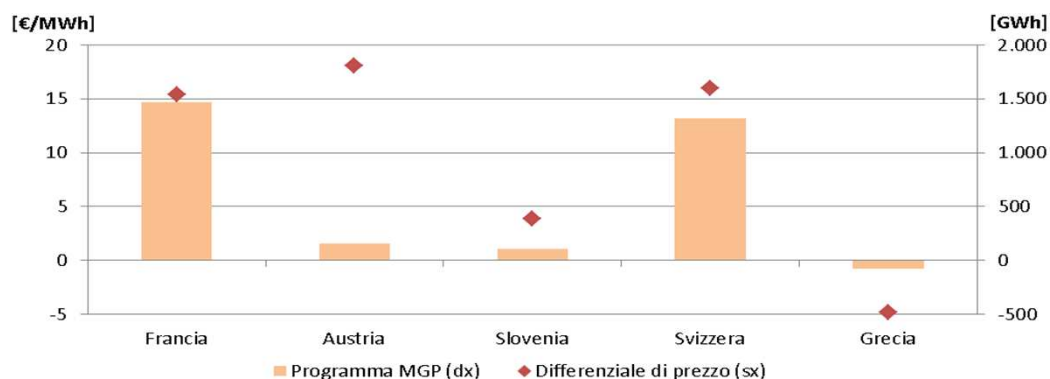
Differenziale PUN picco-fuori picco in aumento rispetto al mese precedente

Fonte: Elaborazioni Terna su dati GME

Nel mese di giugno si registra un aumento, rispetto al mese precedente, dei differenziali di prezzo su tutte le frontiere ad eccezione della Grecia in cui sia ha una variazione del differenziale rispetto al mese precedente di -€4,9/MWh.

Nel mese di giugno si è registrato un import complessivo di 3,1TWh, di cui la Francia e la Svizzera rappresentano rispettivamente il 47% e il 42%. L'export complessivo è stato di 0,2TWh, di cui la Slovenia rappresenta il 36% e la Grecia il 61%.

Spread prezzi borse estere e programmi netti MGP



Import netto sulla frontiera nord pari a 3,1 TWh

Fonte: Elaborazioni Terna

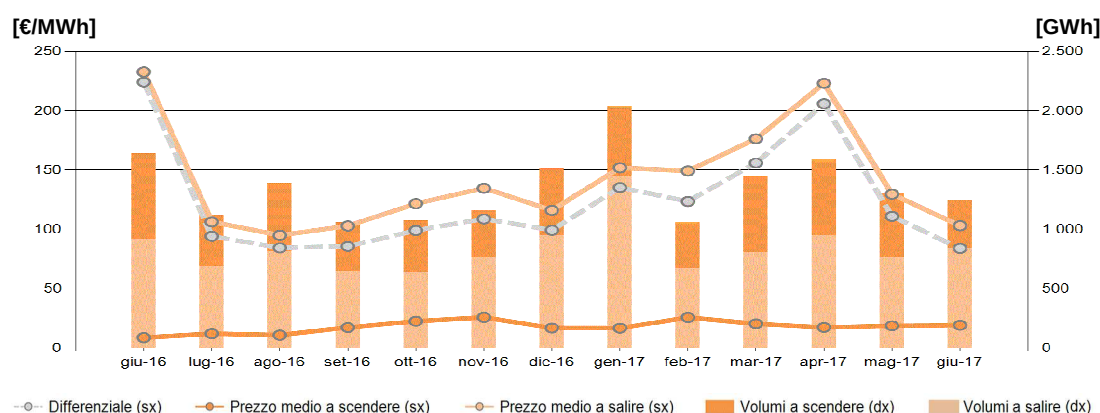
Mercato Servizi di Dispacciamento ex ante

A giugno il differenziale tra prezzi a salire e scendere è pari a 83,9€/MWh in riduzione rispetto al mese precedente del 24% e rispetto a giugno 2016 del 63%.

Il differenziale medio del primo semestre 2017 è pari a 137,6€/MWh, in riduzione del 15% rispetto al primo semestre 2016 (161,9€/MWh).

I volumi complessivi di giugno sono in riduzione rispetto al mese precedente (-4%), in particolare le movimentazioni a salire sono aumentate del 10% e quelle a scendere sono diminuite del 24%. Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, le movimentazioni sia a salire che a scendere risultano in riduzione rispettivamente del 9% e del 43%.

Prezzi e volumi MSD ex ante

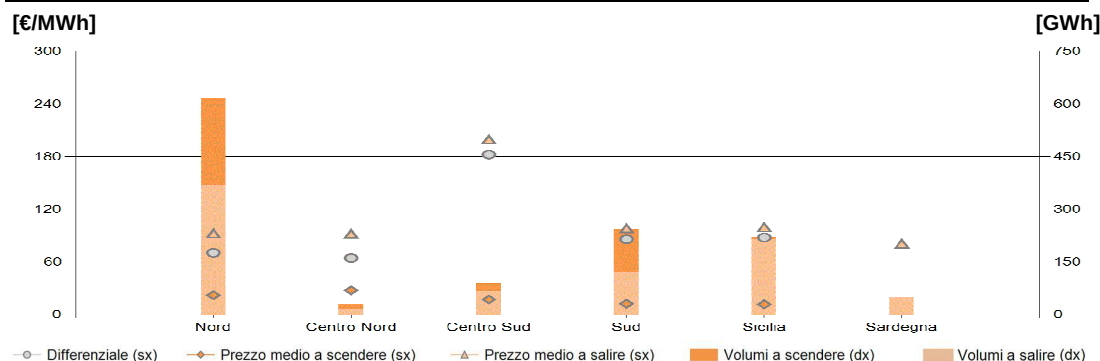


Prezzo medio a salire a giugno 2017 pari a 103,0 €/MWh
Prezzo medio a scendere a giugno 2017 pari a 19,1 €/MWh

Fonte: Terna

La zona di mercato caratterizzata dal differenziale più elevato (€182,3/MWh) è il Centro-Sud. Tale differenziale ha registrato una riduzione rispetto al mese precedente del 35%, dovuta sia ad una riduzione del prezzo medio a salire del 32% (da €293,8/MWh di maggio a €199,6/MWh di giugno) sia ad un aumento del prezzo medio a scendere del 21% (da €14,2/MWh di maggio a €17,3/MWh di giugno).

Prezzi e volumi MSD ex ante per zona di mercato



Centro-Sud: zona con il differenziale di prezzo più elevato
Nord: zona con i maggiori volumi movimentati

Fonte: Terna

Mercato di Bilanciamento

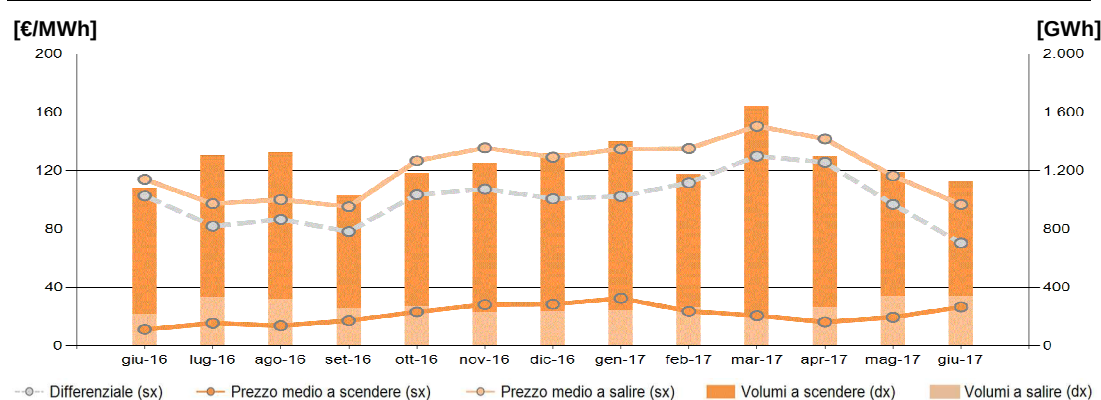
A giugno il differenziale tra prezzi a salire e scendere è pari a 70,3 €/MWh, in riduzione sia rispetto al mese precedente (96,8 €/MWh; -27%) che rispetto a giugno 2016 (102,8 €/MWh; -32%).

Il differenziale medio del primo semestre 2017 è pari a 103,1€/MWh sostanzialmente allineato rispetto al primo semestre 2016 (103,8€/MWh).

I volumi complessivi di giugno sono in riduzione rispetto al mese precedente (-5%), in particolare le movimentazioni a salire sono sostanzialmente allineate mentre quelle a scendere sono diminuite del 7%.

Rispetto a giugno 2016, le movimentazioni a salire sono aumentate del 56% mentre quelle a scendere sono diminuite del 8%.

Prezzi e volumi MB



Prezzo medio a salire a giugno 2017 pari a 96,8 €/MWh
Prezzo medio a scendere a giugno 2017 pari a 26,5 €/MWh

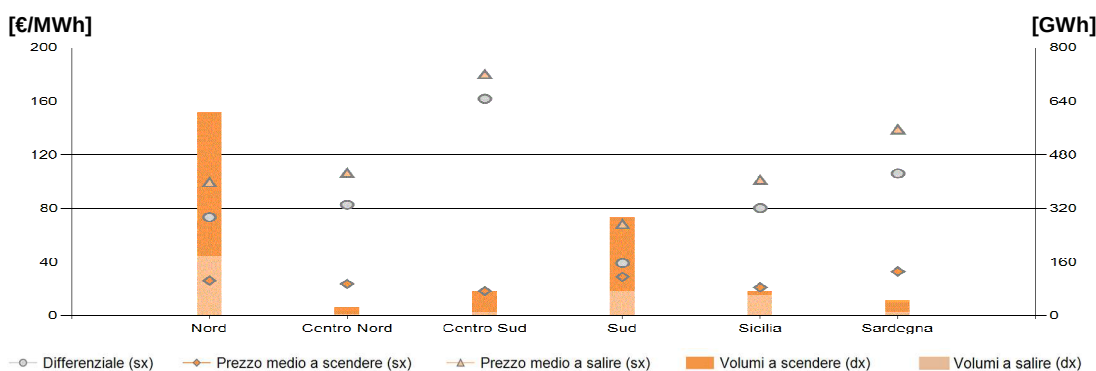
Fonte: Terna

La zona di mercato caratterizzata dal differenziale più elevato (161,9 €/MWh) è Centro-Sud, analogamente al mese precedente (differenziale pari a 331,3 €/MWh).

A giugno la zona Nord si conferma come la zona caratterizzata da più elevati volumi a scendere (431GWh), seguita dal Sud (222GWh).

Il differenziale di prezzo si è ridotto in tutte le zone ad eccezione del Centro Nord e della Sardegna in cui è aumentato rispettivamente del 5% e del 14%. La zona che registra la maggior riduzione rispetto al mese precedente è il Centro Sud (-51%), seguita dal Sud (-28%) e dalla Sicilia (-12%).

Prezzi e volumi MB per zona di mercato



Centro Sud: zona caratterizzata dal differenziale di prezzo più elevato
Nord: zona con i maggiori volumi movimentati

Fonte: Terna

Commodities – Mercato Spot

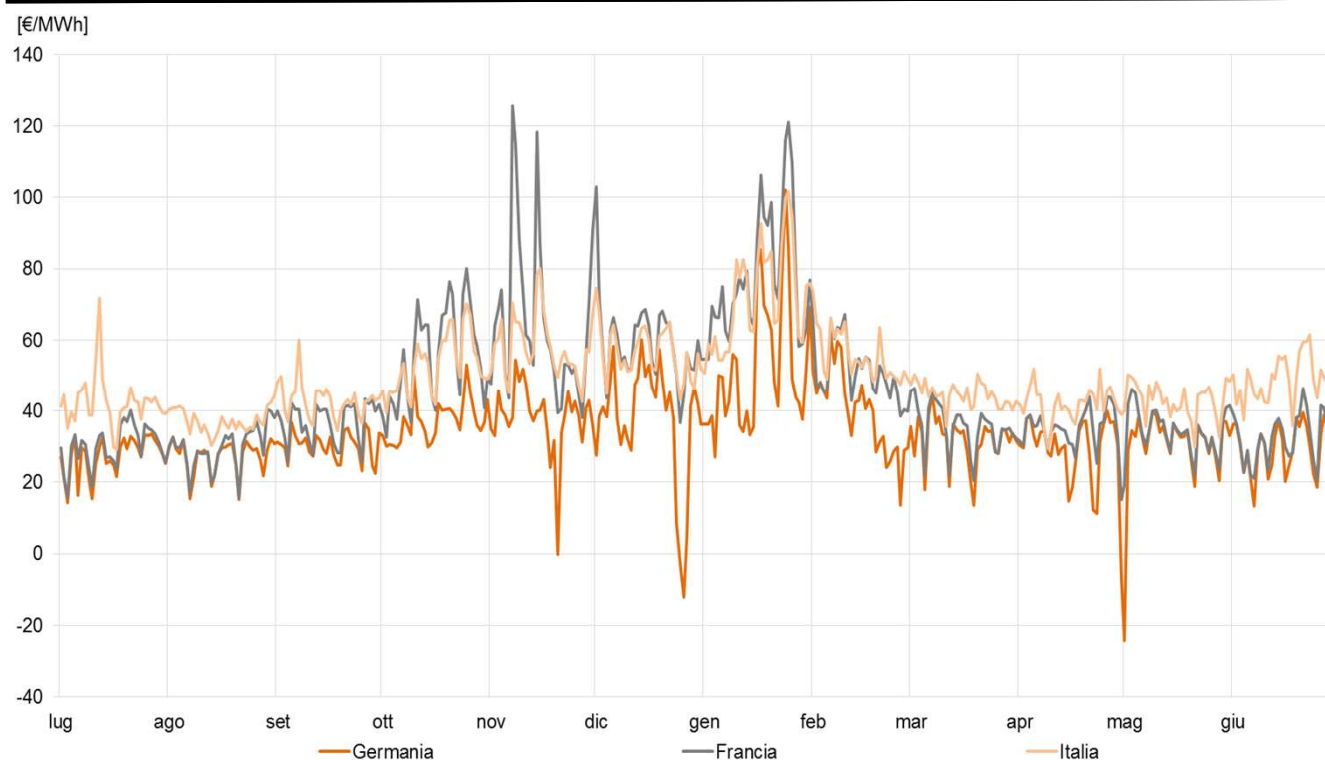
Nel mese di giugno i prezzi del Brent si sono attestati intorno ai \$47/bbl, in diminuzione rispetto ai \$51/bbl di maggio (-8%).

I prezzi del carbone API2 si sono attestati intorno ai \$79/tn con un aumento rispetto a quelli di maggio che si erano stabilizzati intorno ai \$74/tn (+6%).

I prezzi del gas in Europa sono diminuiti a giugno €15/MWh rispetto al mese precedente (-3%); il PSV ha registrato una media di €18/MWh in linea rispetto ai €18/MWh di maggio (0%).

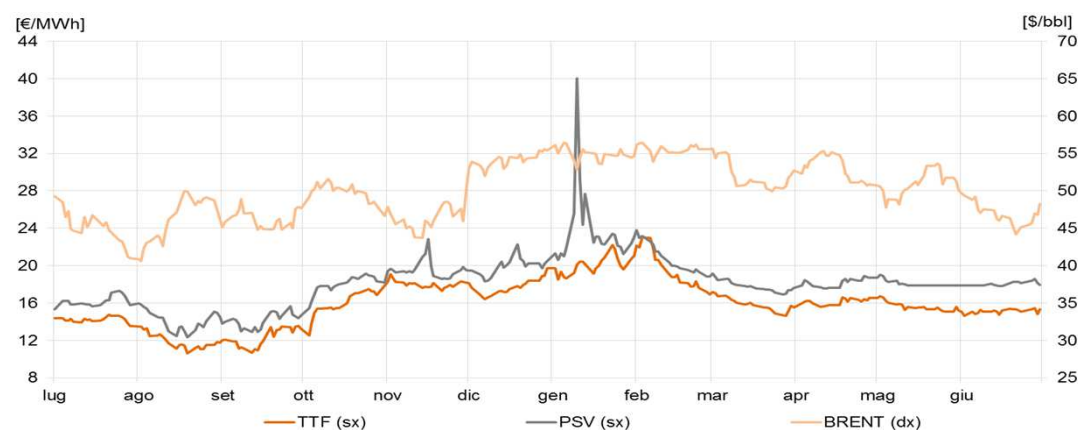
I prezzi dell'elettricità in Italia nel mese di giugno sono aumentati rispetto al mese di maggio con una media mensile di €51/MWh (+13%).

Prezzi elettricità spot



Fonte: Elaborazioni TERNA su dati GME, EPEX

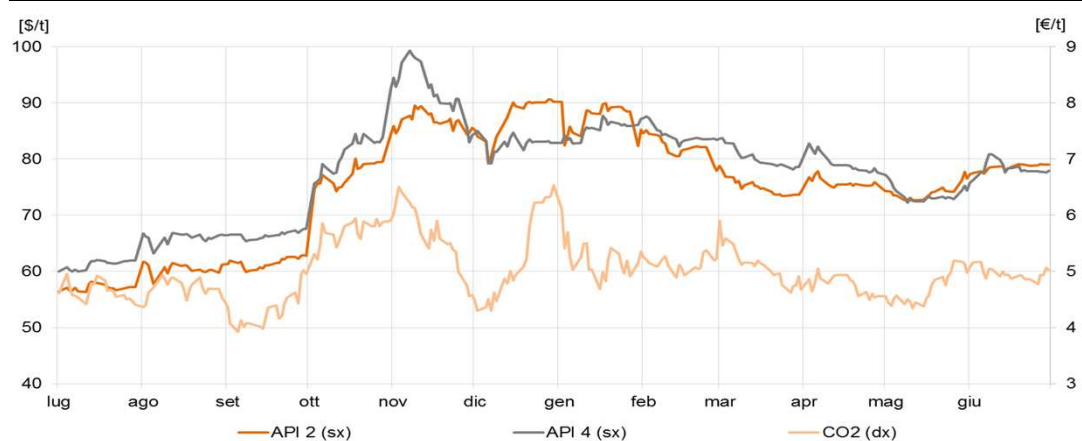
Prezzi spot Gas & Oil



Variazione media mensile PSV-TTF = +€2,9/MWh

Fonte: Elaborazione Terna su dati Bloomberg

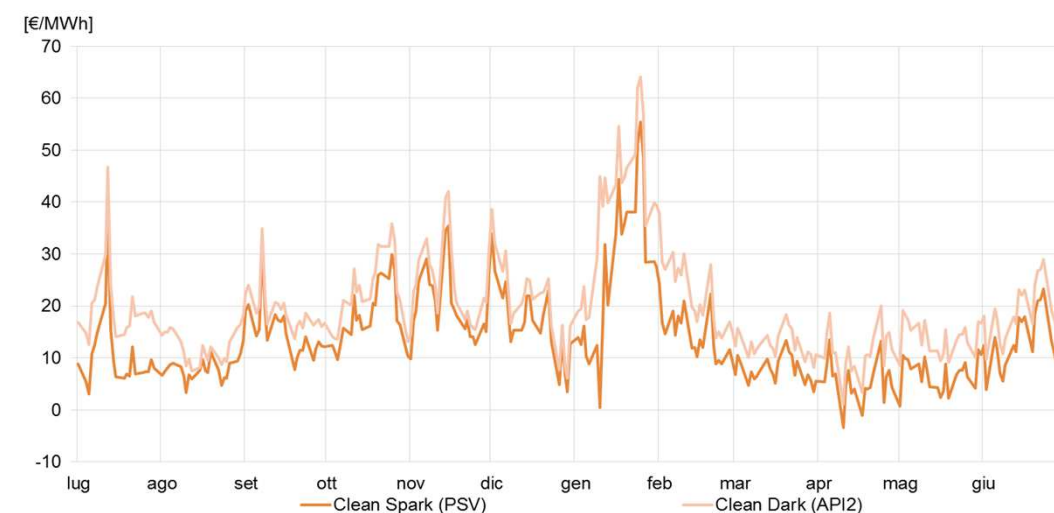
Prezzi spot Coal & Carbon



Variazione media mensile API2-API4 = \$0,3/tn

Fonte: Elaborazione Terna su dati Bloomberg

Clean Dark&Spark spreads Italia



Clean spark spread PSV medio mensile = €13,0/MWh (86% MoM)

Clean dark spread API2 medio mensile = €19/MWh (33% MoM)

Fonte: Elaborazione Terna su dati Bloomberg

Commodities – Mercato Forward

Nel mese di giugno i prezzi forward dell'anno 2018 del Brent sono stati intorno ai \$48/bbl, rispetto ai \$51/bbl di maggio con una diminuzione del -6%.

I prezzi medi forward 2018 del carbone (API2) sono in aumento attestandosi a circa \$69/t (+5% rispetto al valore di maggio che si era attestato a \$66/t).

I prezzi medi forward 2018 del gas in Italia (PSV) sono in linea tra giugno e il mese precedente attestandosi intorno ai \$18/MWh (0%).

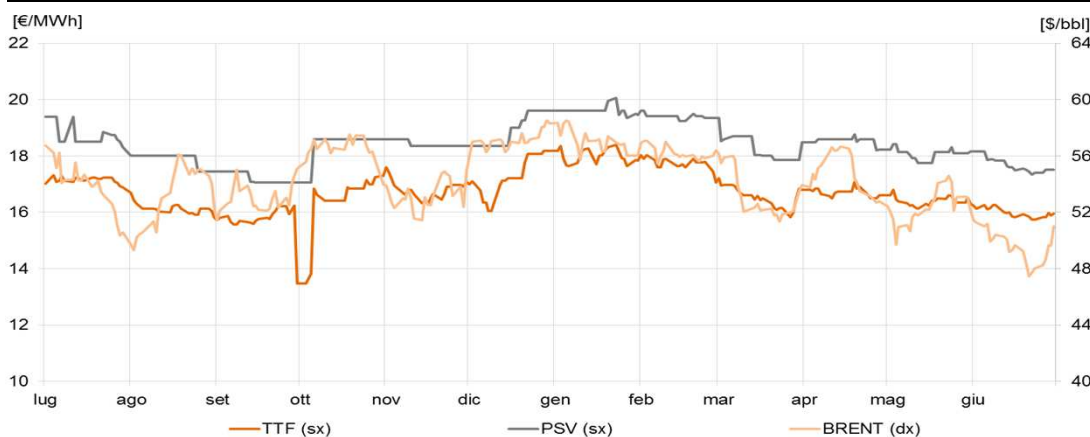
I prezzi medi forward 2018 dell'elettricità sono in aumento in Europa tra giugno e il mese di maggio. In Italia i prezzi si sono attestati intorno ai €44/MWh in linea con il mese precedente. Trend in aumento si registra sia per la borsa francese dove il prezzo si attesta a circa €37/MWh (+2%) sia in Germania stabilizzandosi a circa €31/MWh (+4%).

Prezzi elettricità Forward 2018



Fonte: Elaborazione Terna su dati Bloomberg

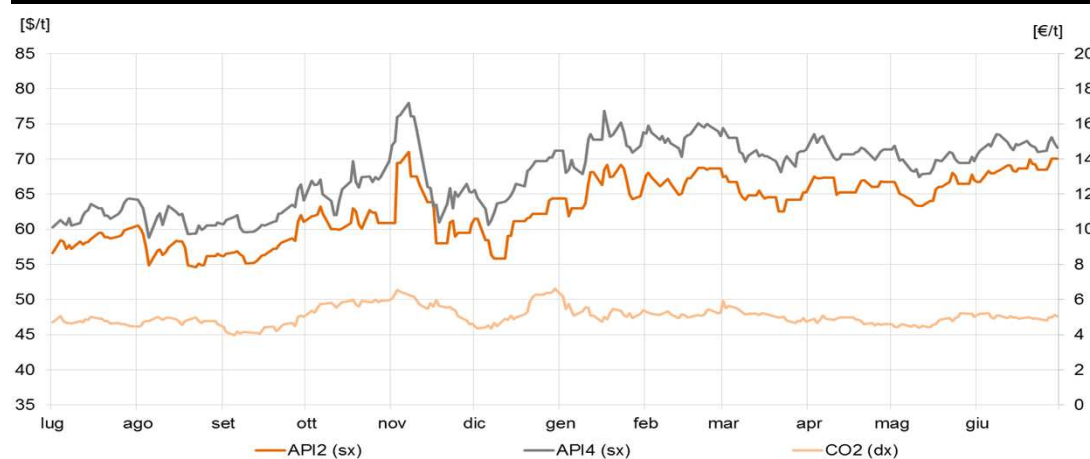
Prezzi Forward 2018 Gas & Oil



Variazione media mensile
PSV-TTF = +€1,7/MWh

Fonte: Elaborazione Terna su dati Bloomberg

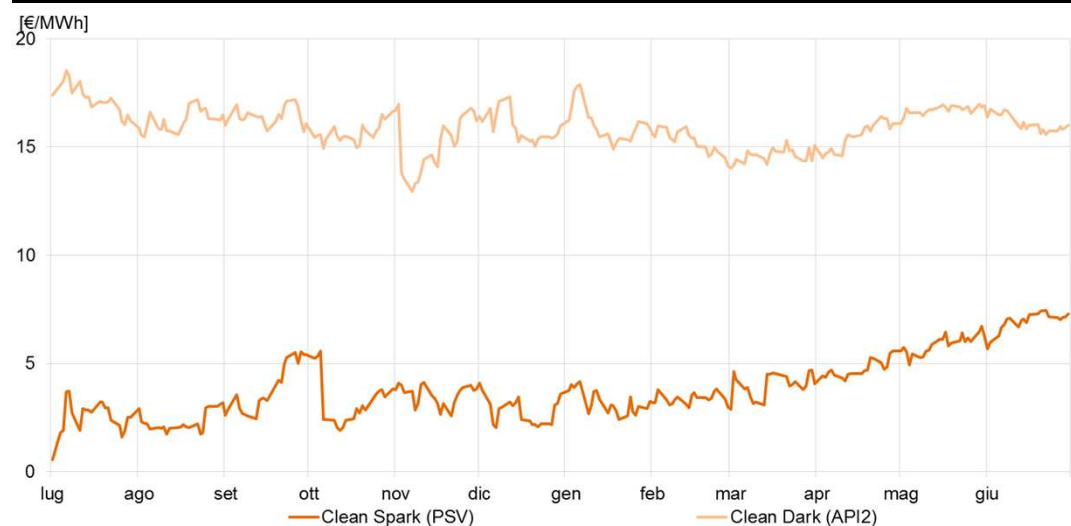
Prezzi Forward 2018 Coal & Carbon



Variazione media mensile
API2-API4 = -\$3,3/t

Fonte: Elaborazione Terna su dati Bloomberg

Clean Forward 2018 Dark&Spark spreads Italia



Clean spark spread PSV
medio mensile =
€6,9/MWh (+18% MoM)

Clean dark spread API2
medio mensile =
€16,1/MWh (-4% MoM)

Fonte: Elaborazione Terna su dati Bloomberg

Nel seguito una selezione dei provvedimenti dell'AEEGSI di maggiore interesse per le attività di dispacciamento e trasmissione del mese di giugno 2017. Tale selezione non ha carattere esaustivo rispetto al quadro regolatorio.

Disposizioni in tema di corrispettivo per la remunerazione transitoria della disponibilità di capacità produttiva, ex articolo 36 della deliberazione dell'Autorità 48/04

Aggiornamento di alcuni parametri della disciplina transitoria relativa alla specifica remunerazione della capacità produttiva, per l'anno 2016

Con riferimento al meccanismo di remunerazione transitorio della disponibilità di capacità produttiva (*capacity payment*), l'Autorità ha stabilito:

- con la delibera 398/2017/R/eel che Terna riconosca agli operatori di mercato l'ulteriore corrispettivo per l'anno 2015 (ad integrazione del corrispettivo base già erogato), entro il 30 giugno 2017, per un importo complessivo pari a 60 mln€;
- con la delibera 418/2017/R/eel il gettito da destinare al riconoscimento del corrispettivo base per il 2016 pari a 130 mln€ da regolare entro il 30 giugno 2017.

[Delibera 398/2017/R/eel](#)

[Delibera 418/2017/R/eel](#)

Delibera 419/2017/R/eel - Valorizzazione transitoria degli sbilanciamenti effettivi nelle more della definizione della disciplina di regime basata su prezzi nodali

Il provvedimento, nelle more dell'adozione della disciplina di regime degli sbilanciamenti basata sui prezzi nodali, rivede la valorizzazione degli sbilanciamenti prevedendo:

- dal 1 luglio 2017 l'introduzione del Corrispettivo di Non Arbitraggio Macrozonale (Cnonarb) volto a superare l'incentivo ad arbitrare sulle differenze di prezzo tra zone diverse all'interno della stessa macrozona;
- dal 1 settembre 2017:
 - l'introduzione della nuova metodologia di calcolo dello sbilanciamento aggregato zonale, che recepisce la proposta di Terna, basata sui programmi vincolanti delle unità di produzione e di consumo e sui flussi fisici scambiati tra le macrozone e con l'estero;
 - il ripristino del meccanismo *Single-Pricing* per la determinazione del prezzo di sbilanciamento per le unità non abilitate al Mercato dei Servizi di Dispacciamento, in coerenza con quanto indicato dalla regolazione europea in materia di bilanciamento. Viene comunque fatta salva la possibilità, prevista dalla regolazione attuale, per i soggetti titolari di unità di produzione alimentate da fonti rinnovabili non programmabili di scegliere tra il regime:
 - "Base" che prevede la valorizzazione dello sbilanciamento a prezzo MGP all'interno di soglie differenziate per fonte e l'applicazione di un corrispettivo perequativo,
 - "Alternativo" che prevede la valorizzazione di tutto lo sbilanciamento con il meccanismo *Single-Pricing*.

[Delibera 419/2017/R/eel](#)

La delibera prevede inoltre che Terna pubblichi sul proprio sito, secondo le tempistiche definite nel provvedimento:

- lo sbilanciamento aggregato zonale sulla base della nuova metodologia di calcolo,
- i relativi prezzi di sbilanciamento con riferimento a ciascun periodo rilevante,
- i dati relativi agli scambi effettivi tra zone di mercato.

Individuazione del responsabile delle verifiche avviate ai sensi della deliberazione dell'Autorità 333/2016/R/eel, in seguito all'approvazione del nuovo assetto organizzativo e delle tempistiche della loro effettuazione

[Delibera 420/2017/E/eel](#)

Il provvedimento fa riferimento alla regolazione degli sbilanciamenti per il periodo luglio 2012-settembre 2014 per i quali la delibera 333/2016/R/eel, in seguito alle sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale e del Consiglio di Stato, aveva definito due modalità alternative di valorizzazione economica degli sbilanciamenti a scelta dell'operatore:

1. una disciplina «standard», che prevede il ricalcolo degli sbilanciamenti secondo la disciplina che di volta in volta era in vigore al momento della programmazione
2. una disciplina «alternativa», che prevede l'applicazione della regolazione degli sbilanciamenti in vigore a giugno 2012, quindi precedentemente al primo intervento di modifica dell'Autorità sulla regolazione degli sbilanciamenti.

La delibera 333/2016/R/eel prevedeva che l'Aeegsi effettuasse verifiche su un campione di 10 gruppi societari che abbiano scelto la disciplina alternativa, per verificare nell'arco di un semestre eventuali condotte di programmazione non corrette. Qualora l'Autorità accertasse l'esistenza di tali condotte, a tutti gli utenti del dispacciamento appartenenti al gruppo societario, si applicherebbe la disciplina standard, per il semestre oggetto di condotte non conformi.

Con la delibera 420/2017/E/eel l'Aeegsi ha definito le tempistiche del processo di verifica:

- entro il 20/06/17 l'Autorità comunica gli esiti delle verifiche ai 10 gruppi societari selezionati,
- l'Autorità si pronuncerà in merito all'esito delle verifiche entro il 15/09/17,
- Terna comunicherà agli utenti le partite economiche di conguaglio entro il 16/10/17.

Istruzioni a Terna S.p.a. per l'attuazione di emendamenti alla proposta comune relativa agli orari di apertura e chiusura del mercato infragiornaliero, decisi all'unanimità da tutte le Autorità europee di regolazione, ai sensi del Regolamento UE 2015/1222 (CACM)

[Delibera 436/2017/R/eel](#)

L'Autorità ha richiesto a Terna di dare attuazione a quanto previsto nel documento "Richiesta di emendamenti alla proposta di IDGTs" (*Intra Day Gate Timings*) predisposto dall'ERF (*Energy Regulator Forum*). La richiesta di modifica riguarda la proposta di tutti i TSO relativa agli orari di apertura e chiusura del mercato *intraday*.

La richiesta di modifica dei regolatori ha come obiettivo quello di anticipare l'orario di apertura del mercato *intraday* e posticipare quello di chiusura, in modo da massimizzare la partecipazione degli operatori ai mercati, rinunciando alla armonizzazione degli orari a livello europeo che caratterizzava la proposta inviata dai *Transmission System Operators* (TSO).

Terna, insieme agli altri TSO, dovrà recepire le modifiche richieste dai Regolatori e trasmettere nuovamente la metodologia all'Autorità entro due mesi.

Approvazione della proposta di *Day ahead firmness deadline* ai sensi del regolamento UE 2015/1222 (CACM) come risultante dal voto unanime espresso da tutte le autorità europee di regolazione all'interno dell'*Energy Regulatory Forum*

[Delibera 437/2017/R/eel](#)

L'Autorità, nell'ambito dell'*Energy Regulatory Forum* che vede la partecipazione di tutti i Regolatori nazionali, ha approvato la proposta congiunta di tutti i TSO che individua la *Day ahead firmness deadline* (DAFD). Tale termine indica il limite temporale oltre il quale il valore di capacità di trasporto tra le zone, calcolato e comunicato dai gestori di rete, debba considerarsi come definitivo e irrevocabile e pertanto non più soggetto a possibili modifiche da parte dei TSO.

Nella proposta dei TSO la DAFD è individuata un'ora prima dell'orario di chiusura del mercato del giorno prima e pertanto è fissata alle ore 11:00 del giorno precedente a quello di consegna.

Approvazione dello schema di contratto tra Terna S.p.a. e Piemonte Savoia S.r.l. per la gestione commerciale dell'interconnector Piemonte Savoia

L'Autorità ha approvato lo schema di contratto predisposto da Terna e dalla società Piemonte Savoia S.r.l. per disciplinare, in conformità alla delibera 228/2016/I/eel, l'attribuzione alla società PiSa dei ricavi derivanti dall'allocatione della capacità di trasporto dell'interconnector Piemonte Savoia a seguito della sua entrata in esercizio.

[Delibera 468/2017/R/eel](#)**Disposizioni in materia di integrazioni ai ricavi a copertura degli oneri per lo sconto ai dipendenti di aziende del settore elettrico, in attuazione del Decreto-Legge 91/14, come convertito in Legge 116/14**

L'Autorità ha:

- identificato le aziende elettriche ammesse all'erogazione dell'integrazione dei ricavi a copertura dei costi per lo sconto energia riconosciuto ai dipendenti e quelle per le quali il diritto è decaduto;
- quantificato l'ammontare dell'integrazione dei ricavi spettante ad ogni impresa per il periodo 1 gennaio – 30 giugno 2014;
- stabilito che la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) provveda alla corresponsione degli ammontari riconosciuti.

Per quanto d'interesse di Terna, l'Autorità ha confermato sia l'inclusione della società nell'elenco delle imprese ammesse all'integrazione, sia l'ammontare dei ricavi spettante a Terna per detto periodo in misura pari a € 469.216,21.

[Delibera 482/2017/R/eel](#)

Legenda

API2 – CIF ARA: è l'indice di riferimento per il prezzo del carbone (con PCI pari a 6.000 kcal/kg) importato nel nord ovest Europa. Viene determinato sulla base di un assessment sui prezzi CIF (Cost, Insurance and Freight) dei contratti di carbone, comprensivi di costi di trasporto, assicurazione e nolo, con sbarco nei porti Amsterdam – Rotterdam - Anversa (ARA).

API4 – FOB Richard Bay: è l'indice di riferimento per il prezzo del carbone (con PCI pari a 6.000 kcal/kg) esportato dal nolo Richards Bay in Sud Africa. E' determinato sulla base di un assessment sui prezzi FOB (Free On Board) dei contratti «franco a bordo» (escluso il trasporto), con partenza dal porto di Richard Bay.

Aree territoriali: sono costituite da una o più regioni limitrofe e sono aggregate come di seguito:

TORINO: Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

MILANO: Lombardia ()*

VENEZIA: Friuli Venezia Giulia - Veneto - Trentino Alto Adige

FIRENZE: Emilia Romagna () - Toscana*

ROMA: Lazio - Umbria - Abruzzo - Molise - Marche

NAPOLI: Campania - Puglia - Basilicata - Calabria

PALERMO: Sicilia

CAGLIARI: Sardegna

(*) In queste due regioni i confini geografici non corrispondono ai confini elettrici. La regione Lombardia comprende impianti di produzione facenti parte del territorio geografico-amministrativo dell'Emilia Romagna.

I dati relativi alla tabella invasi dei serbatoi sono **aggregati per ZONA** come segue:

NORD - include le Aree Territoriali TORINO, MILANO e VENEZIA

CENTRO e SUD - include le Aree Territoriali FIRENZE, ROMA e NAPOLI

ISOLE - include le Aree Territoriali PALERMO e CAGLIARI.

Brent: è il prezzo del petrolio come riferimento mondiale per il mercato del greggio. Il Petrolio Brent è il risultato di una miscela derivata dall'unione di diversi tipi di petrolio estratti dal Mare del Nord.

Clean Dark Spread: è la differenza tra il prezzo dell'energia elettrica e il costo del combustibile di una centrale a carbone e il costo delle quote di emissione di CO₂.

Clean Spark Spread: è la differenza tra il prezzo dell'energia elettrica e il costo del combustibile di una centrale a gas e il costo delle quote di emissione di CO₂.

Dirty Dark Spread: è la differenza tra il prezzo dell'energia elettrica e il costo del combustibile di una centrale a carbone.

Dirty Spark Spread: è la differenza tra il prezzo dell'energia elettrica e il costo del combustibile di una centrale a gas.

Mercato del giorno prima (MGP): è la sede di negoziazione delle offerte di acquisto e vendita di energia elettrica per ciascun periodo rilevante del giorno successivo a quello della negoziazione.

Mercato di bilanciamento (MB): è l'insieme delle attività svolte dal Gestore per la selezione delle offerte presentate sul Mercato per il servizio di dispacciamento per la risoluzione delle congestioni e la costituzione dei margini di riserva secondaria e terziaria di potenza, condotte il giorno stesso a quello cui si riferiscono le offerte.

Mercato per il servizio di dispacciamento (MSD): è la sede di negoziazione delle risorse per il servizio di dispacciamento.

Mercato per il servizio di dispacciamento - fase di programmazione (MSD ex ante): è l'insieme delle attività svolte dal Gestore per la selezione delle offerte presentate sul Mercato per il servizio di dispacciamento per la risoluzione delle congestioni e la costituzione dei margini di riserva secondaria e terziaria di potenza, condotte in anticipo rispetto al tempo reale.

MoM - Month on Month: variazione percentuale dello scostamento tra il mese di riferimento rispetto al mese precedente

NET TRANSFER CAPACITY - NTC: è la massima capacità di trasporto della rete di interconnessione con l'estero. NTC D-2 indica la medesima capacità definita nel giorno D-2.

Ore di picco: si intendono, secondo la convenzione del Gestore del Mercato Elettrico (GME), le ore comprese tra le 8:00 e le 20:00 dei soli giorni lavorativi. Per **ore fuori picco** si intendono le ore non di picco.

Prezzo CO₂ : è determinato dall' European Union Emissions Trading Scheme (EU ETS), sistema per lo scambio di quote di emissione di gas serra in Europa finalizzato alla riduzione delle emissioni.

PUN - Prezzo Unico Nazionale: rappresenta il Prezzo Unico Nazionale calcolato in esito al Mercato del giorno prima (MGP).

Prezzo Zonale MGP: è il prezzo di equilibrio di ciascuna zona calcolato in esito al Mercato del giorno prima (MGP).

PSV - Punto di Scambio Virtuale: è il prezzo al punto di scambio virtuale per la compravendita del gas naturale in Italia.

TTF - Title Transfer Facility: è il prezzo al punto di scambio virtuale per la compravendita del gas naturale nei Paesi Bassi.

YoY – Year on Year: variazione percentuale dello scostamento tra il periodo dell'anno corrente rispetto al allo stesso periodo dell'anno precedente



Disclaimer

1. I bilanci elettrici mensili dell'anno 2016 sono definitivi
2. I bilanci elettrici mensili dell'anno 2017 sono provvisori.
3. In particolare, i bilanci elettrici mensili dell'anno 2017 – elaborati alla fine di ogni mese utilizzando gli archivi di esercizio – sono soggetti ad ulteriore e puntuale verifica o ricalcolo nei mesi seguenti sulla base di informazioni aggiuntive. Questa operazione di affinamento del valore mensile si traduce, per i dati di bilancio, in un grado di precisione superiore rispetto alla somma dei dati elaborati nei singoli Rapporti Mensili pubblicati sul sito www.terna.it.